

IMPRESE

Paola Carrozzi (Città metropolitana di Roma Capitale)
*Nicoletta Signoretti, Laura Papacci per grafici/tabelle (La struttura del sistema
distributivo commerciale - Città metropolitana di Roma Capitale)*
Annarita Cardoni (Roma Capitale)

Indice

Le imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale	3
Lo stock e la dinamica delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale	8
L'imprenditorialità degli stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale	10
L'imprenditorialità femminile nella Città metropolitana di Roma Capitale.....	14
L'imprenditorialità giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale	18
La struttura del sistema distributivo commerciale nella Città Metropolitana di Roma Capitale	19
Le imprese a Roma Capitale e nei Municipi	24
Le unità locali registrate a Roma Capitale e nei Municipi.....	25
Le unità locali attive a Roma Capitale e nei Municipi	26
Lo stock e la dinamica delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi	27
La struttura settoriale delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi	28

498.772

Imprese registrate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

+1,4%

Tasso di variazione medio annuo dello stock delle imprese registrate (Anni 2017-2018)

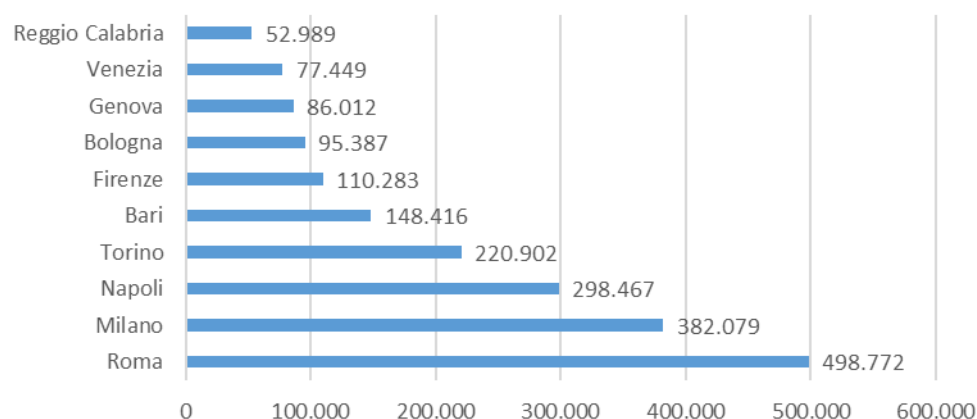
Le imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi del sistema imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è stata condotta su tre livelli: il primo riguarda un raffronto spaziale tra i sistemi di impresa che animano l'economia nelle dieci città metropolitane, il secondo è un'analisi di alcuni indicatori di demografia d'impresa che meglio fanno comprendere le peculiarità dello stock di imprese stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma, e il terzo caratterizzato da una maggiore granularità con un'analisi a livello comunale.

La base delle imprese nelle città metropolitane

L'insieme delle città metropolitane si estende su un territorio pari a circa il 15% della superficie nazionale sul quale nel 2018 risultavano localizzate poco più di 1 milione e 971 mila imprese registrate pari al 32,3% di quelle operanti nell'intero Paese. In termini di consistenza dello stock di imprese registrate, la città metropolitana di Roma si situa al primo posto tra le dieci città metropolitane con 498.772 imprese, precedendo le città metropolitane di Milano (382.079) e di Napoli (298.467).

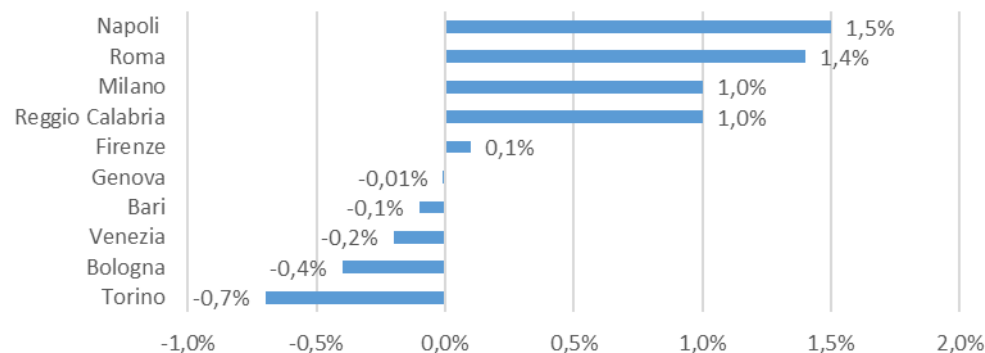
Lo stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2017, la base delle imprese residenti sul territorio metropolitano romano ha registrato una crescita media pari all'1,4%, la seconda in ordine decrescente tra le città metropolitane italiane.

Il tasso di variazione dello stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anni 2017-2018



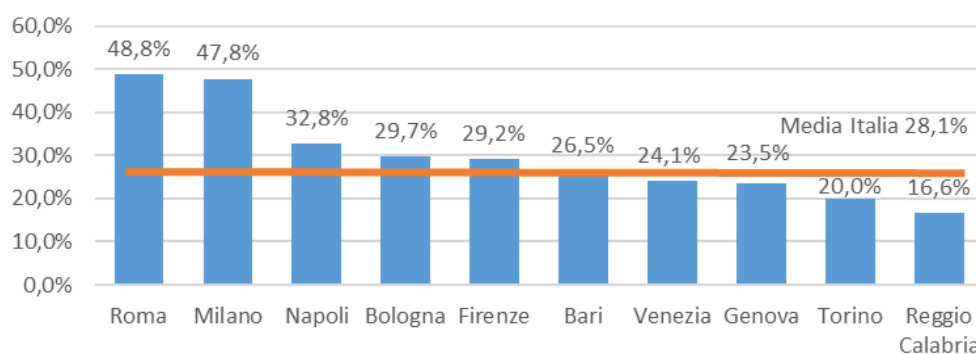
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

48,8%

Incidenza delle società di capitale tra le imprese registrate della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

La Città metropolitana di Roma detiene il primato anche per la maggior incidenza delle società di capitale assunta come indicatore *proxy* di solidità strutturale del sistema delle imprese locali. Il 48,8% (1,1 punti percentuali in più rispetto al 2017) delle imprese registrate stanziate sul territorio metropolitano romano sono, infatti, società di capitale.

L'incidenza % delle società di capitale tra le imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

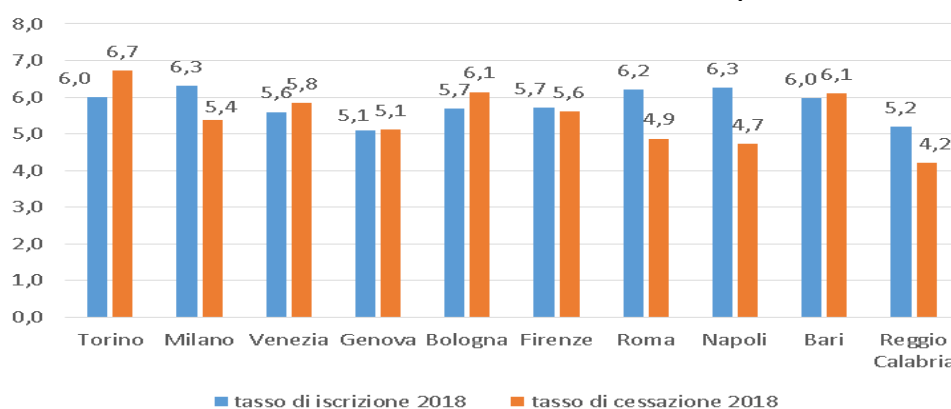
6,3%

Tasso lordo di iscrizione delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Al fine di analizzare le tendenze di breve periodo dei sistemi imprenditoriali delle dieci città metropolitane analizzate, appare utile calcolare alcuni indicatori sulla base dello stock delle imprese registrate e dei flussi di iscrizioni e cessazioni: il tasso di iscrizione, il tasso di cessazione e il tasso di crescita. Nell'insieme delle dieci città metropolitane, nel 2018, sono state registrate 118.213 nuove iscrizioni (il 33,9% di tutte quelle nazionali) e 97.482 cessazioni di attività (calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio) che rappresentano il 30,7% di quelle rilevate per l'Italia. Rispetto al 2017, sono state registrate nel complesso delle città metropolitane italiane 302 iscrizioni in meno (pari al -0,3%) e 2.018 imprese cessate in meno con una riduzione media pari al -2,07%.

La città metropolitana di Roma ha fatto registrare per il 2018 un tasso di iscrizione tra i più alti pari al 6,2% (in altri termini ogni 100 imprese registrate l'anno precedente ce ne sono 6 nuove iscritte nell'anno successivo) e un tasso di cessazione tra i più bassi pari al 4,4%.

Tassi di iscrizione e di cessazione a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

4,4%

Tasso lordo di cessazione delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

1,81%

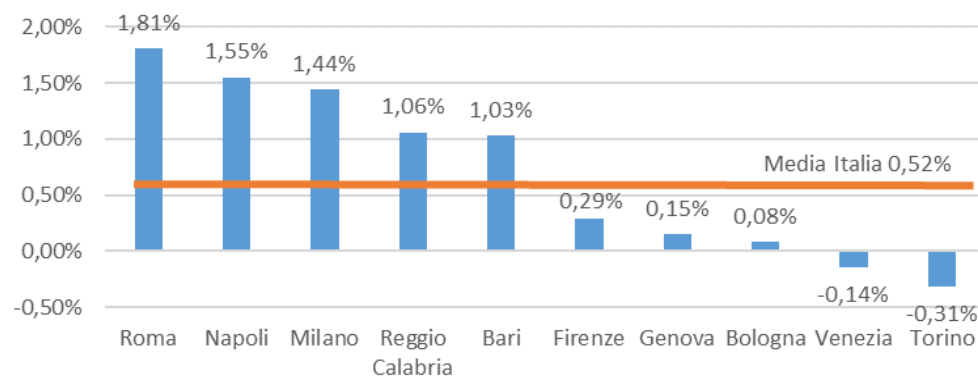
Tasso di crescita delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

141

Imprese iscritte ogni 100 imprese cessate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Dalla differenza tra il tasso di iscrizione e il tasso di cessazione si ottiene il tasso di crescita che per la Città metropolitana di Roma nel 2018 è pari a 1,81%, il valore più alto tra le città metropolitane.

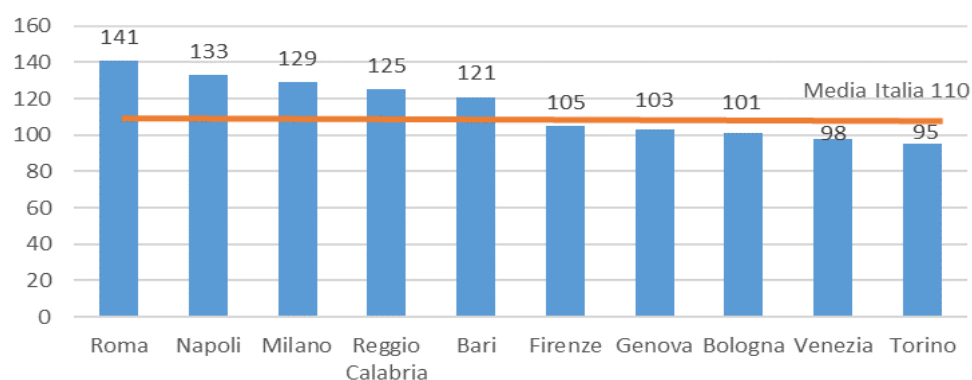
Tasso di crescita a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Un altro indicatore che riassume i valori del “bilancio demografico” annuale delle imprese è l’indice di vitalità imprenditoriale sintetizzato dal rapporto tra imprese iscritte e quelle cessate (al netto delle cancellazioni d’ufficio). Per la Città metropolitana di Roma nel 2018 questo indicatore era pari a 141, il valore più alto registrato tra le città metropolitane italiane. Inoltre, due città metropolitane, Venezia e Torino, hanno fatto registrare un valore dell’indice inferiore a 100. Questo vuol dire che nel 2018 le imprese cessate sono state numericamente superiori alle nuove iscritte.

Indice di vitalità imprenditoriale nelle dieci città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Il registro delle imprese si riferisce tanto alle imprese registrate quanto alle imprese attive, quelle cioè iscritte nel Registro delle imprese che esercitano l’attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

La città metropolitana di Roma con 360.515 imprese attive localizzate è quella che presenta la maggior consistenza dello stock; di contro rispetto alle altre città metropolitane considerate ha fatto registrare sempre nel 2018 la minor incidenza percentuale delle imprese attive sulle imprese registrate con un valore pari al 72,3%.

IMPRESE - Città metropolitana di Roma Capitale

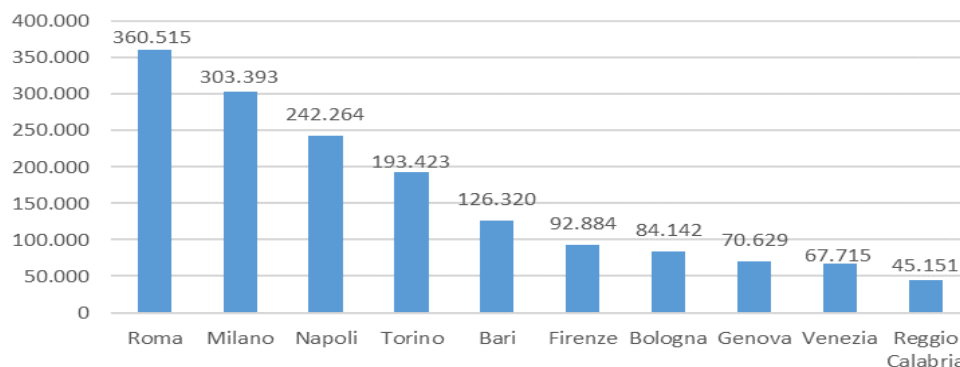
360.515

Imprese attive
nella Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2018)

72,3%

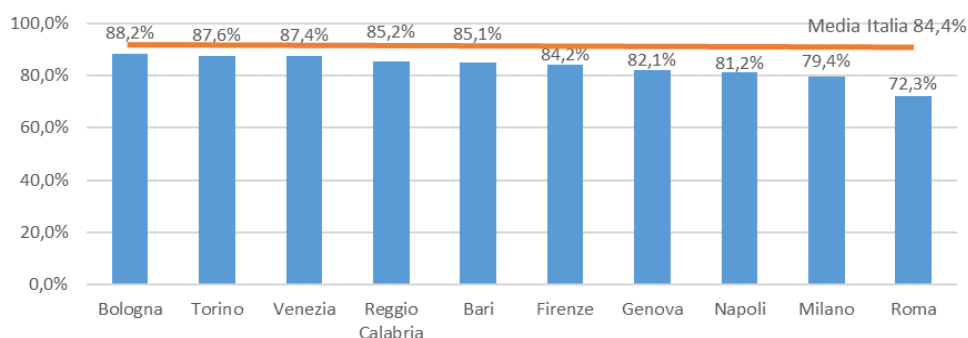
Incidenza delle
imprese attive
sulle imprese
registrate nella
Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2018)

Lo stock di imprese attive nelle città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

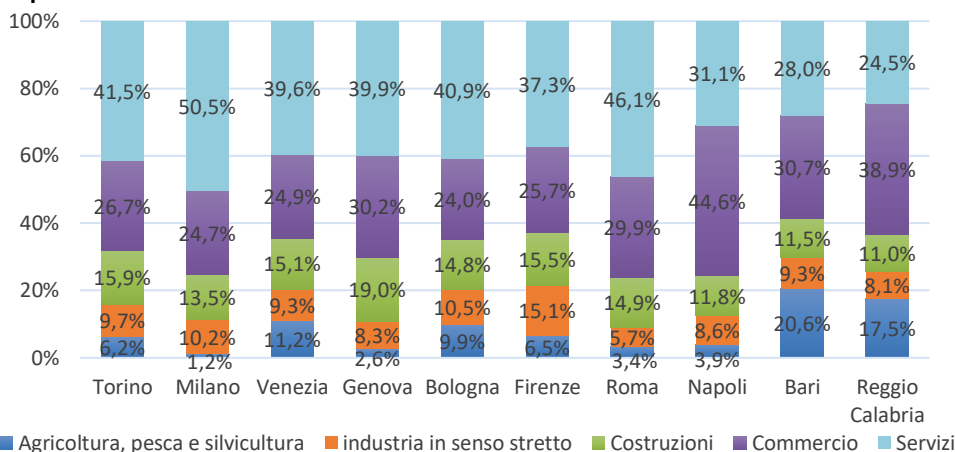
Incidenza % delle imprese attive sullo stock delle imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

La base delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma si distingue da quelle localizzate nelle città metropolitane considerate per alcune caratteristiche settoriali in linea con il profilo strutturale di mercato di una grande area metropolitana e di un'importante meta turistica: da un lato la più bassa incidenza delle imprese operanti nell'industria in senso stretto (5,7%) e dall'altro il maggior peso delle imprese attive nel settore dei servizi (76,1%).

Composizione % delle imprese attive per settore di attività economica nelle città metropolitane. Anno 2018



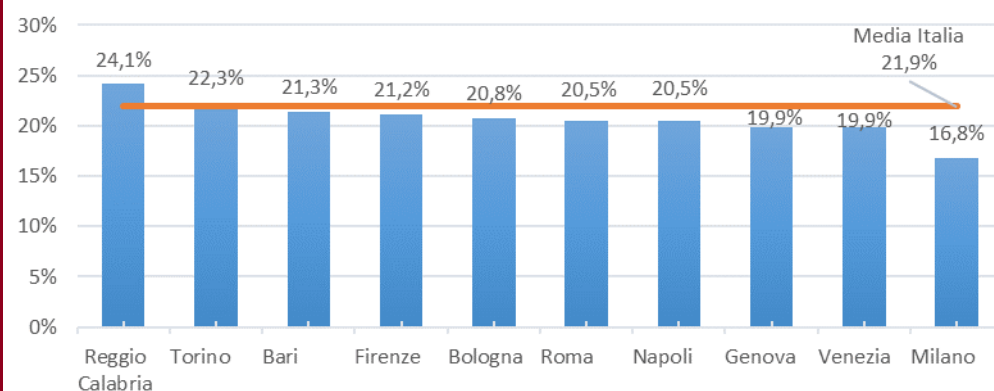
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

20,5%

Tasso di femminilizzazione nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Negli ultimi anni è cresciuta sempre di più l'attenzione all'imprenditoria femminile: l'informazione statistica relativa alle quote rosa nell'economia consente di quantificare l'effettiva dimensione dell'economia di genere partendo dall'assunto che l'impresa costituisce un'unità economica. Nel 2018, il 29,7% di tutte le imprese femminili registrate italiane (1.337.359), era stanziato nell'insieme delle dieci città metropolitane. La maggior consistenza in termini assoluti di imprese femminili è stata rilevata nella città metropolitana di Roma mentre Reggio Calabria è la città metropolitana ad avere il tasso di femminilizzazione (peso % delle imprese femminili sul totale delle imprese) più alto. Rispetto al tasso di femminilizzazione medio nazionale, la città metropolitana di Roma presenta un valore inferiore (20,5% contro il 21,9%).

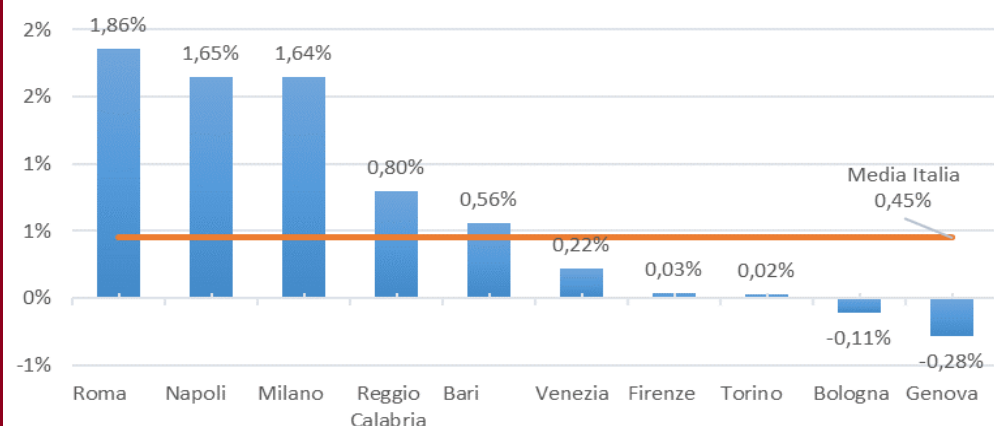
Tasso di femminilizzazione nelle dieci città metropolitane. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull'imprenditoria femminile

Rispetto al 2017, a fronte di un aumento medio nazionale delle imprese rosa dello 0,45%, la città metropolitana di Roma ha fatto registrare un incremento annuo quattro volte superiore (1,86%), il più alto registrato tra tutte le Città metropolitane Italiane.

Tasso di variazione medio annuo delle imprese femminili nelle dieci città metropolitane. Anni 2017-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull'imprenditoria femminile

1,86%

Tasso di variazione medio annuo delle imprese femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

IMPRESE - Città metropolitana di Roma Capitale

+0,5%

Tasso di variazione annuo delle imprese iscritte nel 2018 nella Città metropolitana di Roma Capitale vs 2017.

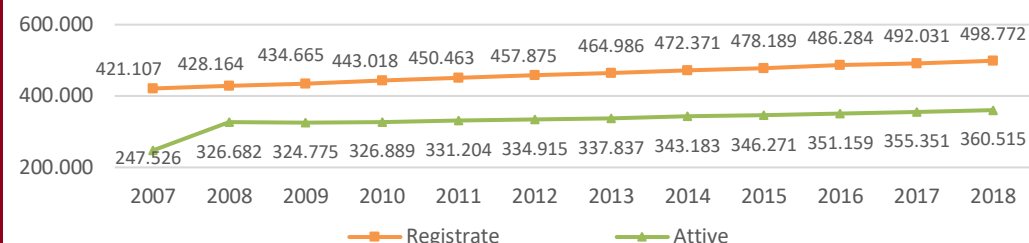
-0,3%

Tasso di variazione annuo delle cessazioni nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

Lo stock e la dinamica delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2018 nell'area metropolitana di Roma risultavano quasi 499.000 imprese registrate (+1,4% rispetto al 2017 contro un tasso di variazione dello stock a livello nazionale pari a +0,2%), di cui più di 360.000 attive.

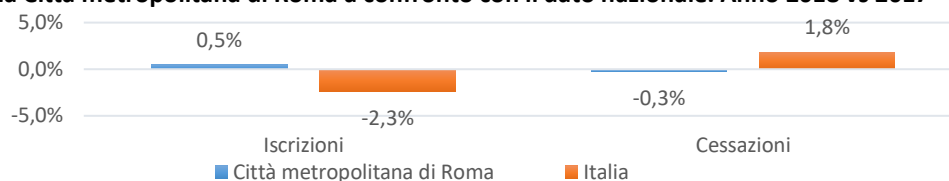
Imprese registrate e attive nella Città metropolitana di Roma. Valori assoluti. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Le dinamiche della base produttiva metropolitana sono spiegate dall'effetto congiunto della diminuzione dello 0,3%, rispetto al 2017, delle imprese cancellate e un incremento delle iscrizioni dello 0,5%, testimoniando una controtendenza con il dato nazionale. Gli effetti della congiuntura economica sono, infatti, risultati divergenti se confrontati con i dati registrati per l'Italia: nel 2018 su tutto il territorio nazionale le iscrizioni sono diminuite rispetto all'anno 2017 del 2,3%, mentre le cessazioni hanno subito un incremento pari all' 1,8%.

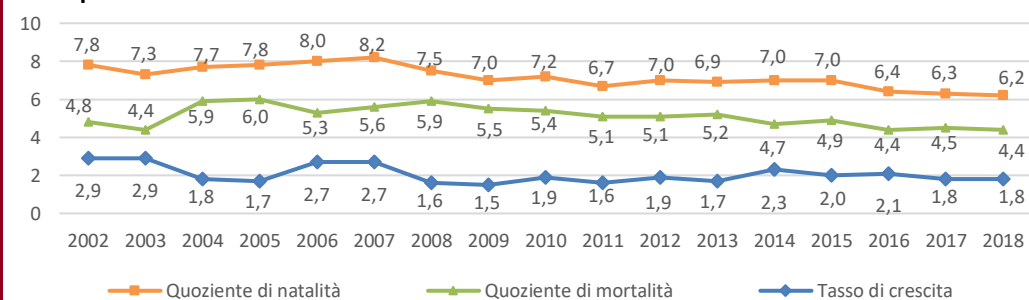
Tassi di variazione delle iscrizioni e delle cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nella Città metropolitana di Roma a confronto con il dato nazionale. Anno 2018 vs 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

IL quoziente di natalità (imprese nuove iscritte su quelle registrate nell'anno precedente) ha subito una flessione rispetto all'anno precedente: si è passati dal 6,3 del 2017 al 6,2 nel 2018 mentre il tasso di crescita è rimasto pressoché costante (+0,02 punti percentuali in più rispetto al 2017). Anche il quoziente di mortalità (imprese cessate nell'anno su quelle registrate l'anno precedente), risulta avere un valore più basso rispetto allo stesso calcolato per il 2017 (4,3 contro 4,4).

Quozienti di natalità e di mortalità imprenditoriale e tasso di crescita nella Città metropolitana di Roma. Anni 2002-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

+3,6%

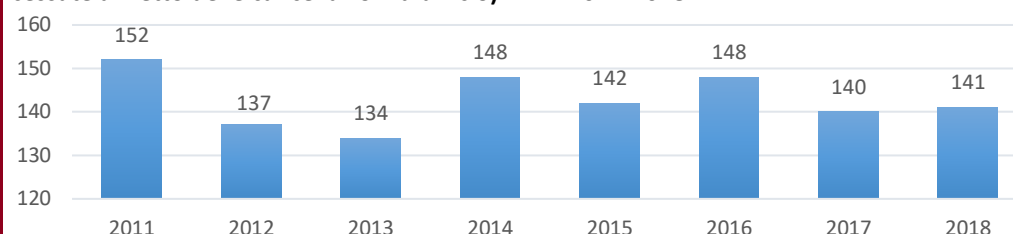
Tasso di variazione delle società di capitali nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

-2,3%

Tasso di variazione delle società di persone nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

L'indice di vitalità imprenditoriale nel 2018 è pari a 141 imprese iscritte per 100 imprese cessate, maggiore di quello registrato per l'Italia (110) e in lieve aumento rispetto al 2017.

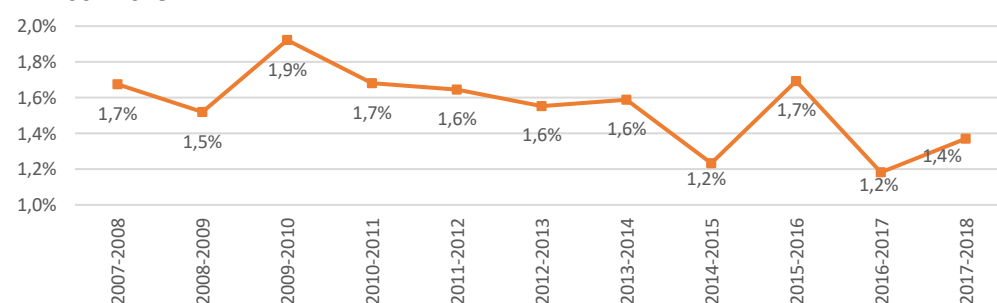
Indice di vitalità imprenditoriale della Città metropolitana di Roma (imprese iscritte per 100 cessate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Anni 2011-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Il tasso di variazione dello stock di imprese registrate è stato sempre positivo anche se, sia nel 2008-2009 che nel 2014-2015, ha registrato un rallentamento consistente e nell'ultimo anno è stato solo dell'1,4% in lieve aumento rispetto all'anno precedente (nel 2007, periodo pre-crisi, era stato del +2,7% e nel 2010, periodo di leggera ripresa, dell'1,9%).

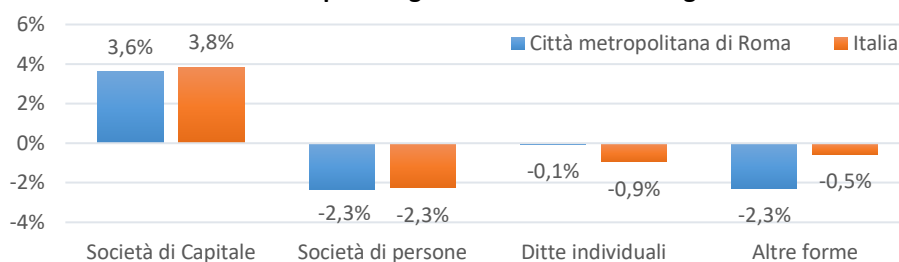
Tasso di variazione dello stock delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Sono state soprattutto le società di capitali (che rappresentano il 48,8% del totale) a trainare l'incremento dello stock di imprese registrate (rispetto al 2017 le società di capitali sono aumentate del 3,6%). Le società individuali (che rappresentano quasi il 37,2% del totale) hanno sperimentato un decremento dello 0,1%, così come le società di persone (che rappresentano il 10,1% del totale) hanno registrato una contrazione del 2,3%. Anche le altre forme d'impresa, che rappresentano una quota residuale del totale (3,9%), hanno fatto registrare un decremento del 2,3%.

Tasso di variazione dello stock di imprese registrate secondo la forma giuridica. Anni 2017-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

68.233

Imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

+62,1%

Tasso di variazione delle imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2011-2018)

+3,8%

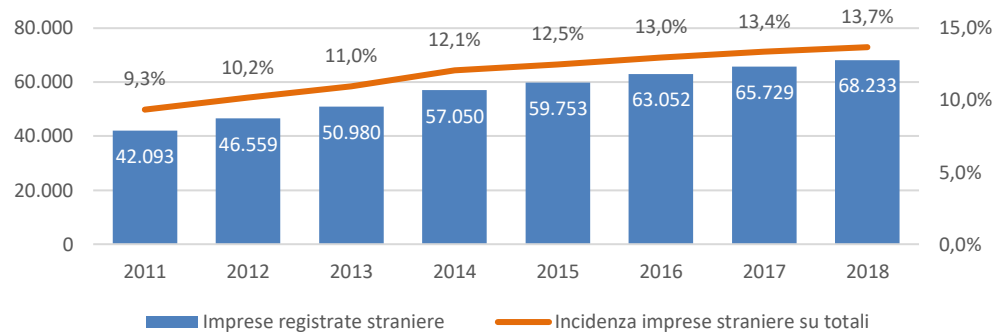
Tasso di variazione delle imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2017-2018)

L'imprenditorialità degli stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale

Si definiscono straniere le imprese in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta prevalentemente da persone non nate in Italia. In altri termini, si definiscono straniere "le imprese che vedono persone non nate in Italia partecipare per più del 50% delle quote proprietarie e delle cariche amministrative detenute a seconda della forma giuridica dell'impresa stessa".

La presenza straniera nel tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è andata progressivamente espandendosi, assumendo un peso sempre maggiore nell'imprenditoria romana. Il determinante contributo della componente straniera al sostanziale mantenimento della base imprenditoriale dell'area romana è facilmente rilevabile nell'ammontare di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2018: sono, infatti, 68.233, in progressivo aumento dal 2011 quando erano 42.093.

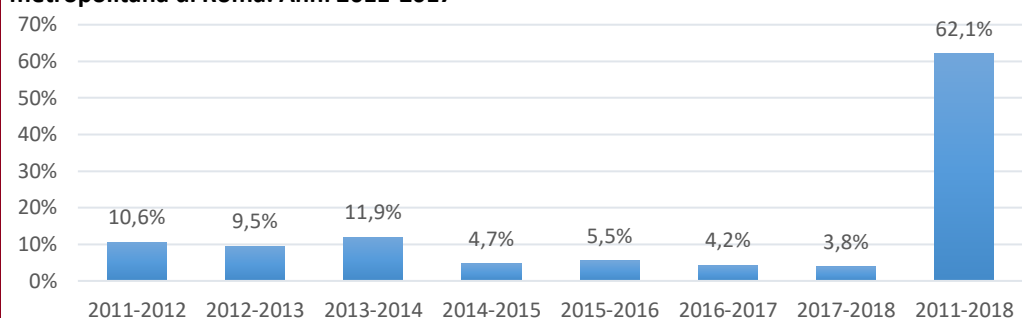
Stock delle imprese registrate straniere e peso % sul totale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2011, infatti, le imprese registrate sono aumentate del 62,1% ma, osservando i tassi di incremento medio annuo, dal 2014 le imprese sono aumentate a un ritmo molto meno sostenuto: dall'11,9% del 2014 si è passati al 4,7% del 2015. Nel 2016, le imprese straniere sembravano aver ripreso il passo della crescita, registrando un incremento medio annuo pari al 5,5%, vanificato però nel 2017, anno in cui il tasso di variazione è risultato sì positivo ma inferiore a quello registrato nel 2016 di 1,3 punti percentuali. Nel 2018 sembra confermato il trend decrescente con un tasso di crescita, seppur positivo, ma inferiore a quello registrato nel biennio precedente.

Tasso di variazione medio annuo dello stock di imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

+33,2%

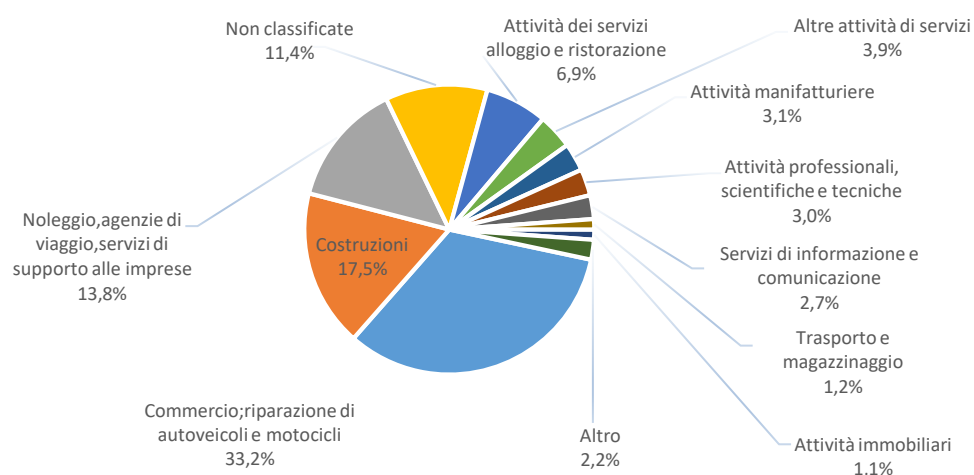
Peso % delle imprese straniere operanti nel Commercio (Anno 2018)

702.628

Numero di cariche ricoperte da cittadini stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Per quel che concerne la composizione settoriale è emerso che più della metà delle imprese registrate straniere (il 50,7%) sono concentrate in soli due settori di attività economica: il 33,2% delle imprese opera nel commercio e il 17,5% nelle costruzioni. Gli altri settori di attività economica che hanno fatto registrare le più alte percentuali sono: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese con il 13,8% e attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 6,9%.

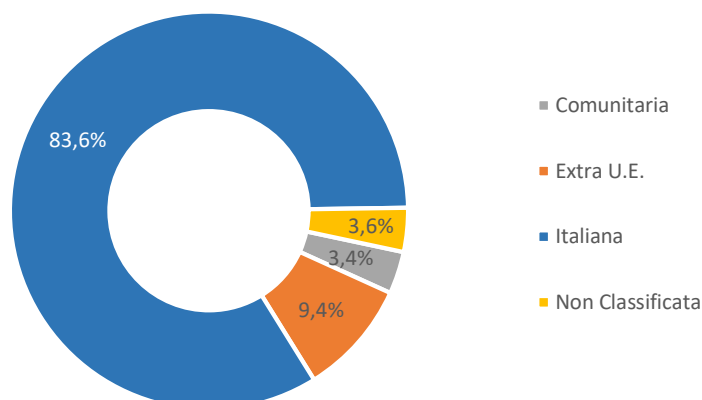
Distribuzione per attività economica delle imprese straniere registrate nella Città metropolitana di Roma. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

È possibile fare considerazioni anche sulla base delle cariche ricoperte all'interno delle imprese da cittadini stranieri. Al 31 dicembre 2018, sul territorio della città metropolitana di Roma risultavano 702.628 stranieri ricoprenti cariche nelle imprese operanti sul territorio. Di questi, ben l'83,6% (+0,1 punti percentuali in meno rispetto al 2017) risultavano essere nati in Italia, il 9,4% (+0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente) in uno dei Paesi Extra Comunitari, il 3,4% in uno dei Paesi comunitari e il restante 3,6% in un Paese non meglio specificato.

Distribuzione percentuale del numero di cariche ricoperte da cittadini stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma, per macro cittadinanza. Anno 2018.



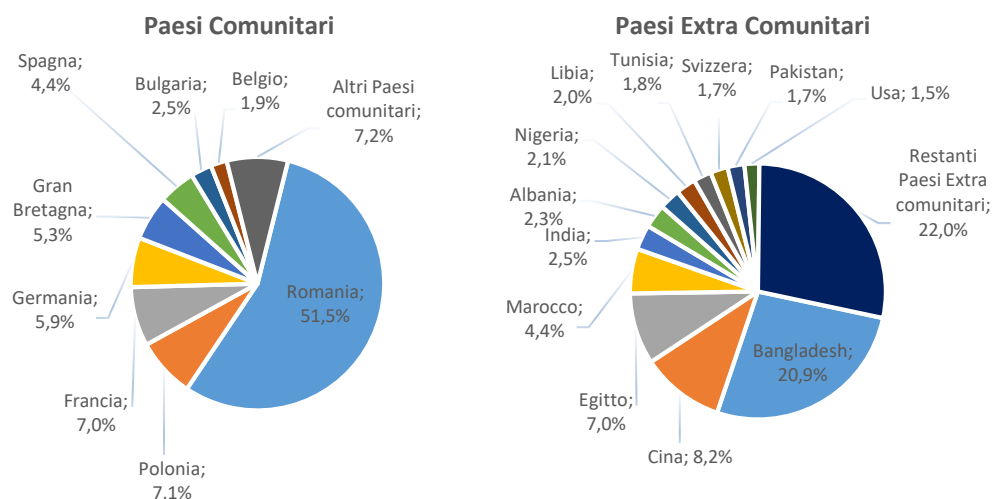
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

51,5%

Incidenza della cittadinanza romana tra gli stranieri comunitari con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Analizzando le località di nascita è emerso che, tra gli stranieri comunitari con cariche nelle imprese stanziate nel territorio metropolitano romano oltre la metà, vale a dire il 51,5%, sono di nazionalità romena, il 7,1% di nazionalità polacca e il 7% di nazionalità francese. Tra gli stranieri extracomunitari, invece, le località di nascita prevalenti sono quella bangladesa (20,9%), quella cinese (8,2%) e quella egiziana (7%).

Distribuzione percentuale degli stranieri (comunitari e extracomunitari) con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma per località di nascita. Anno 2018



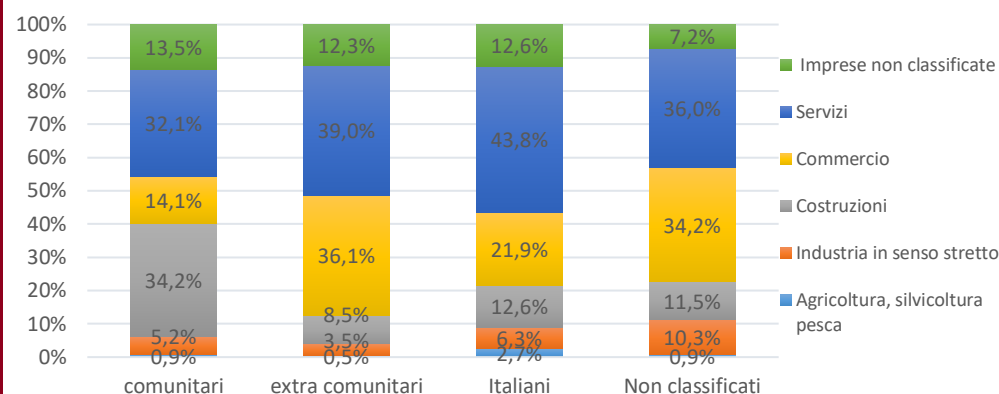
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

20,9%

Incidenza della cittadinanza bangladesa tra gli stranieri extra comunitari con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

La distribuzione settoriale ha mostrato composizioni percentuali differenti: tra gli stranieri comunitari il macro settore prevalente è quello delle Costruzioni (34,2%), seguito da quello dei Servizi nel quale sono inclusi tutti i settori di attività tipici dei servizi con l'esclusione del commercio che singolarmente rappresenta il 14,1%; tra gli stranieri extracomunitari e quelli nati in Italia, invece, la maggior incidenza è stata rilevata in corrispondenza del settore del Commercio (il 21,9% per gli extracomunitari e il 34,2% per i nati in Italia) seguito dal settore Servizi (rispettivamente con il 43,8% e il 36%) e da quello delle Costruzioni (rispettivamente con il 12,6% e l'11,5%).

Distribuzione percentuale, secondo la macro cittadinanza e il settore di attività economica, degli stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma. Anno 2018



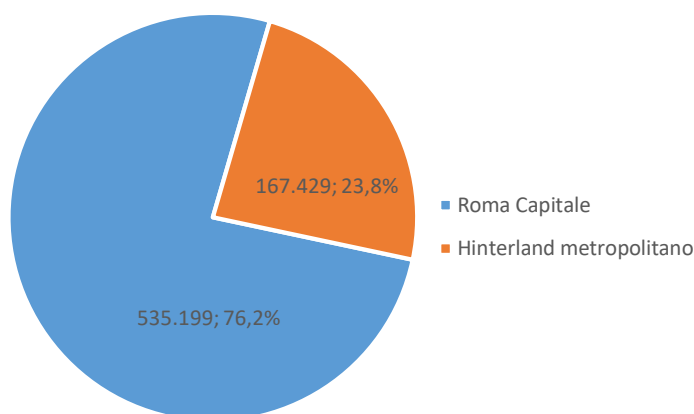
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

23,8%

Incidenza di tutti gli stranieri con cariche nelle imprese nelle imprese dell'hinterland metropolitano romano (Anno 2018)

Da un'analisi territoriale per macro ambiti (hinterland metropolitano e comune capoluogo) è risultato che il 23,8% degli stranieri con cariche nelle imprese "metropolitane romane" è concentrato nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

Distribuzione percentuale nei comuni degli stranieri con cariche nelle imprese stanziate nei due sub ambiti della Città metropolitana di Roma. Anno 2018



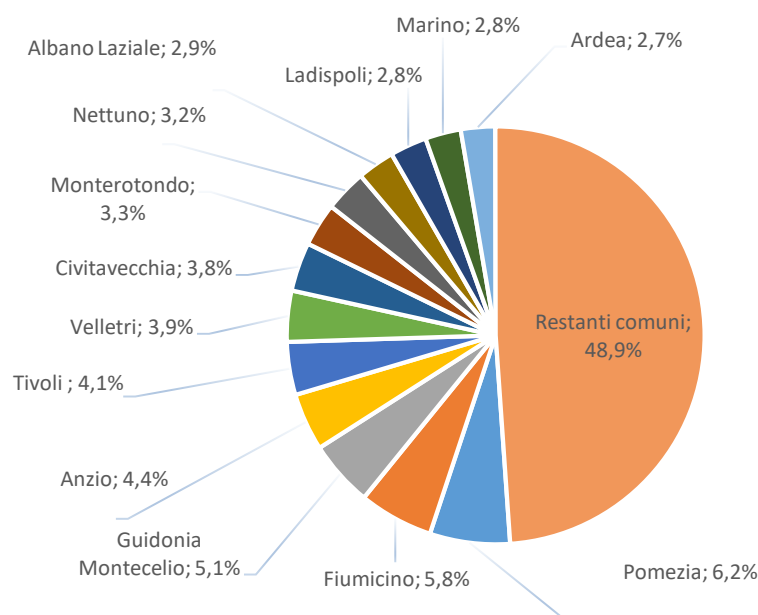
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

6,2%

Incidenza di stranieri con cariche nelle imprese del comune di Pomezia sul totale degli stranieri con cariche nelle imprese dell'hinterland metropolitano (Anno 2018)

Relativamente al solo hinterland metropolitano si rileva che poco più della metà degli stranieri (il 51,1%) è presente nelle imprese di soli 13 comuni: Pomezia (6,2%) e Fiumicino (5,9%) sono i primi due comuni con le percentuali di incidenza più alte.

Distribuzione percentuale nei comuni degli stranieri con cariche nelle imprese stanziate nell' hinterland metropolitano romano. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

102.291

Imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

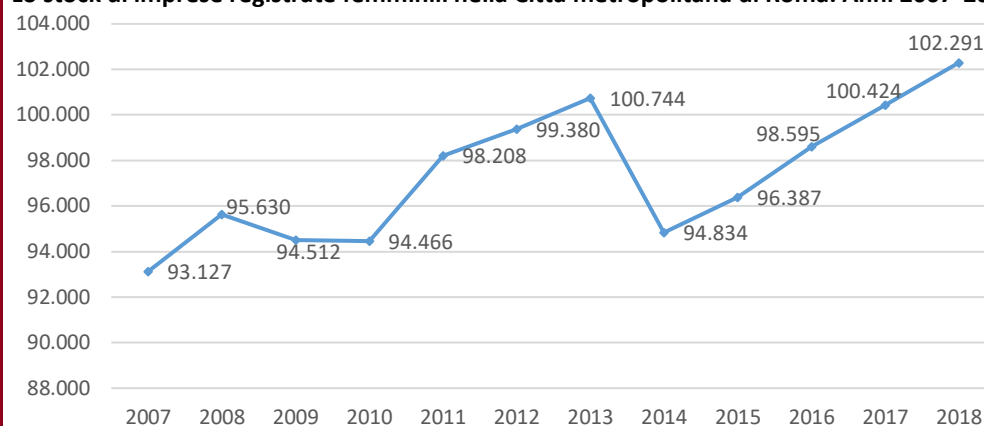
+9,8%

Tasso di variazione decennale delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2007-2018)

L'imprenditorialità femminile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2018 nella Città metropolitana di Roma sono presenti 102.291 imprese femminili registrate, pari al 7,6% delle imprese registrate femminili nazionali.

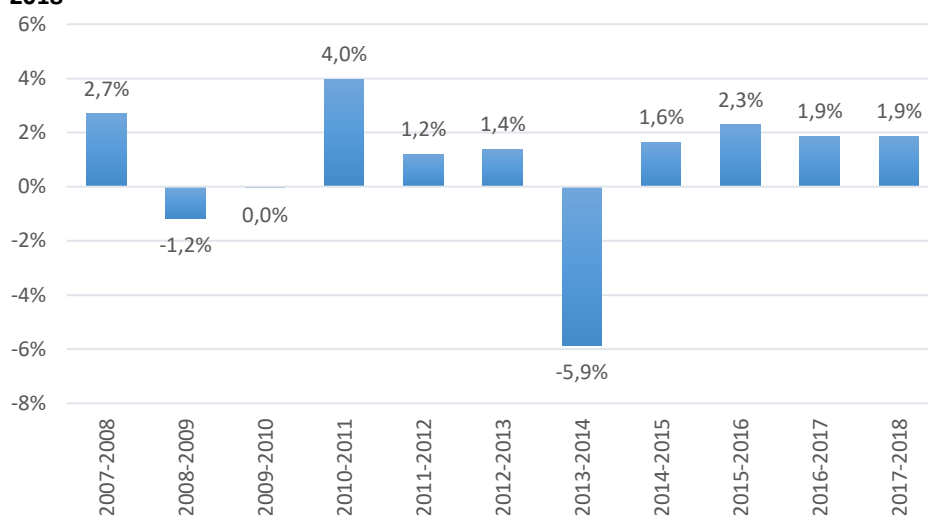
Lo stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Tra il 2017 e il 2018, lo stock di imprese registrate femminili è cresciuto di 1.867 unità, con un tasso di variazione medio annuo pari all'1,9%. Se osserviamo la serie storica dei tassi di variazione, è possibile notare che dopo il brusco calo avvenuto nel 2014 pari al -5,9%, lo stock delle imprese "rosa" ha ripreso il passo della crescita facendo registrare nei successivi anni (2015-2018) tassi di incremento medio positivi. Il tasso di variazione registrato tra il 2017 e il 2018 appare costante rispetto a quello rilevato per il biennio precedente.

Tassi di variazione delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Sempre nel 2018 il 77,4% (in valore assoluto pari a 79.189) delle imprese registrate femminili erano attive. Rispetto al 2017, lo stock di imprese attive femminili ha sperimentato un incremento dell'1,5%, superiore al corrispondente valore calcolato per il totale delle imprese attive "residenti" nella Città metropolitana di Roma (+1,4%).

32,8%

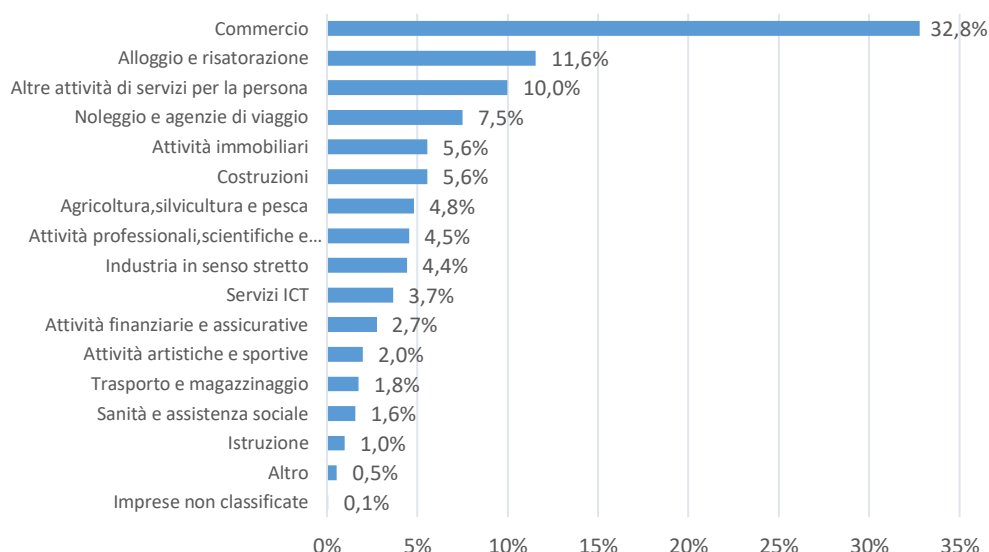
Incidenza delle imprese attive femminili operanti nel settore del Commercio sul totale delle imprese attive femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

+3,6%

Tasso di incremento annuo delle imprese femminili operanti nel settore di attività economica del Noleggio e agenzie di viaggio (Anni 2017-2018)

Da un punto di vista settoriale, le imprese attive femminili sono concentrate in quei settori tradizionalmente a vocazione femminile, vale a dire quello del Commercio (32,8%), quello dei Servizi di alloggio e ristorazione (11,6%), quello degli altri servizi alla persona (10%) e quello del noleggio e agenzie di viaggio (7,5%). Interessante è il dato relativo all'incidenza delle imprese femminili nel settore delle costruzioni: il 5,6%, infatti, delle imprese femminili stanziate sul territorio metropolitano romano, opera nel settore edilizio tradizionalmente a vocazione maschile.

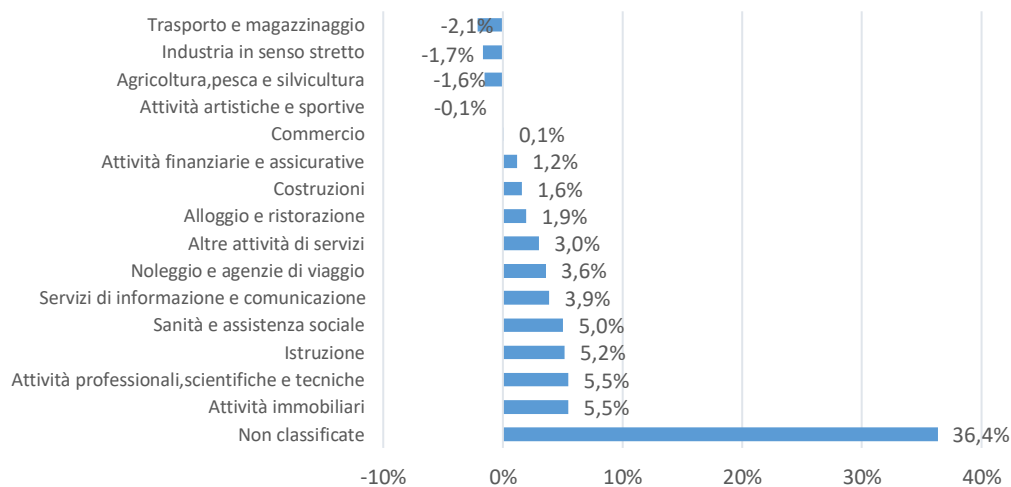
Distribuzione settoriale delle imprese attive femminili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Per tutti e quattro settori predominanti (che insieme rappresentano il 61,9%), si rileva un incremento medio positivo tra il 2017 e il 2018: +3,6% per Noleggio e agenzie di viaggio, +3% per le altre attività di servizi, +1,9% per i servizi di Alloggio e ristorazione e +0,1% per il Commercio.

Tasso di variazione dello stock di imprese attive femminili nella Città metropolitana di Roma secondo il settore di attività economica. Anni 2017-2018



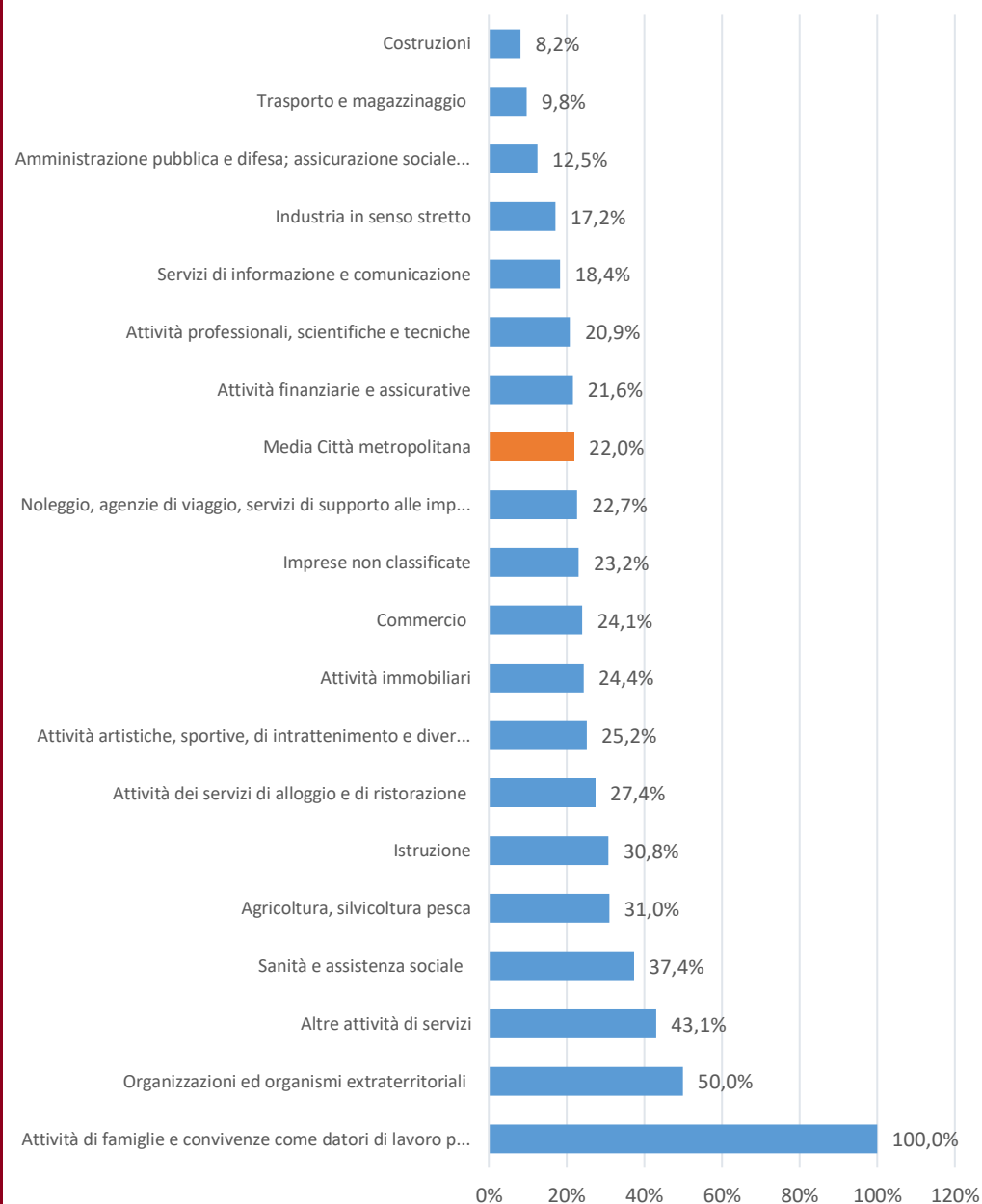
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

IMPRESE - Città metropolitana di Roma Capitale

43,1%
Tasso di femminilizzazione delle imprese operanti nel settore delle altre attività di servizi (Anno 2018)

È possibile rilevare altre peculiarità settoriali osservando il tasso di femminilizzazione per ogni settore di attività economica. A fronte di un valore medio metropolitano di incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese pari al 22% (1,6 punti percentuali rispetto al 2017), tra le attività economiche che hanno un peso rilevante nell'imprenditoria femminile, quella degli "Altri servizi" ha fatto registrare un valore decisamente maggiore e pari a 43,1%. In questo aggregato sono ricomprese le attività svolte tradizionalmente dalle donne come, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, quelle di parrucchiere ed estetista o l'esercizio delle imprese di lavanderia.

Tasso di femminilizzazione per settore di attività economica nella Città metropolitana di Roma. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

29,7%

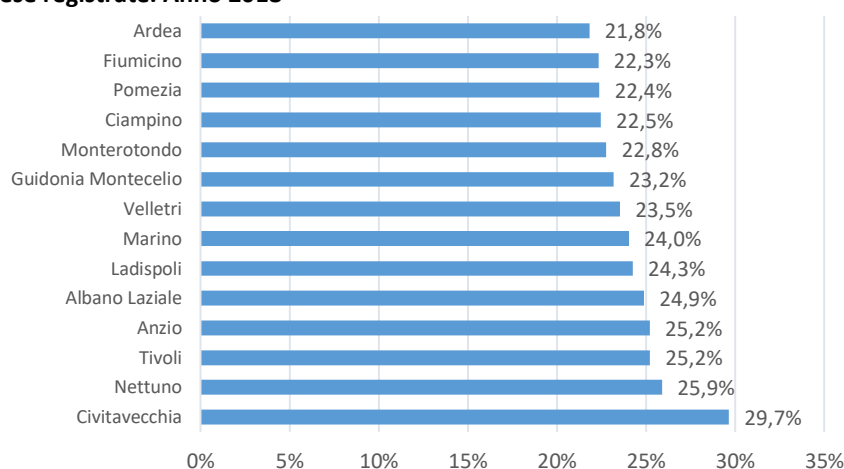
Tasso di femminilizzazione delle imprese stanziate nel comune di Civitavecchia (Anno 2018)

75,6%

Incidenza delle imprese femminili a presenza esclusiva nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Dall'analisi del tasso di femminilizzazione a livello comunale, il range di valori va da un massimo di 62,9% di Vallepietra a un minimo di 15,6% di Gorga. Considerando, invece, i soli comuni con più di 2.000 imprese Attive totali, si rileva il tasso di femminilizzazione più alto in corrispondenza del comune di Civitavecchia (29,7% con un numero di imprese registrate totali pari a 3.547). Il comune di Pomezia, invece, il primo per numero di imprese attive totali tra i 120 comuni di hinterland metropolitano (5.255), presenta uno dei tassi di femminilizzazione più bassi nella graduatoria dei comuni con più di 2.000 imprese attive, pari a 22,4%, seguito solo dai comuni di Fiumicino (22,3%) e di Ardea (21,8%).

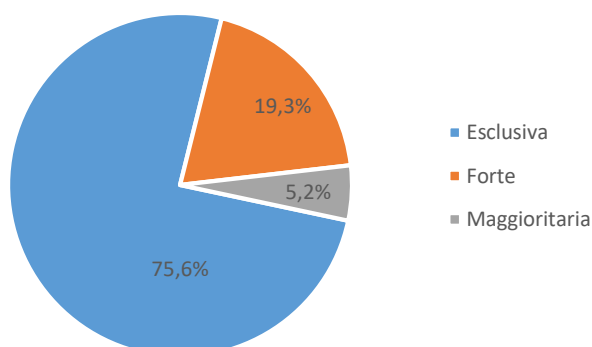
Graduatoria del tasso di femminilizzazione dei comuni di hinterland metropolitano con più di 3.000 imprese registrate. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Dall'analisi delle imprese femminili stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma condotta utilizzando come discriminante la tipologia di presenza delle donne, emerge che il 75,6% delle imprese attive femminili è a presenza femminile esclusiva (cioè sono donne tutti gli amministratori o tutti i soci o il titolare), il 19,3% è a presenza femminile forte (in pratica il 60% dei soci o degli amministratori sono donne) e il restante 5,2% è a presenza femminile maggioritaria (le donne rappresentano oltre il 50% dei soci o degli amministratori).

Distribuzione percentuale secondo la tipologia di presenza delle imprese Attive femminili della Città metropolitana di Roma. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

43.331

Imprese giovanili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

-2,3%

Tasso di variazione medio delle imprese giovanili (Anni 2017-2018)

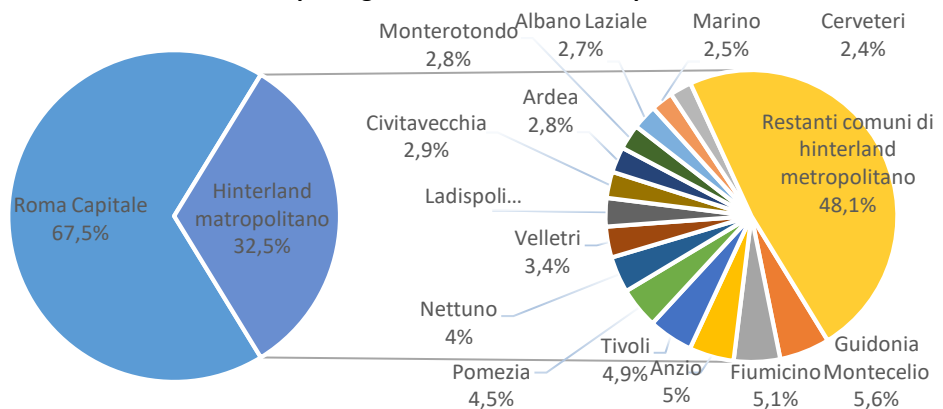
13,3%

Intensità imprenditoriale giovanile delle imprese stanziate nel comune di Nettuno (Anno 2018)

L'imprenditorialità giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2018, nel territorio della Città metropolitana di Roma erano presenti 43.331 imprese giovanili, pari al 8,7% di tutte le imprese registrate, in calo del 2,3% rispetto al 2017. Il 78,2% delle imprese giovanili registrate risultano attive. Rispetto alla suddivisione del territorio metropolitano nei due macro ambiti, il 32,5% delle imprese attive giovanili è stanziato nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

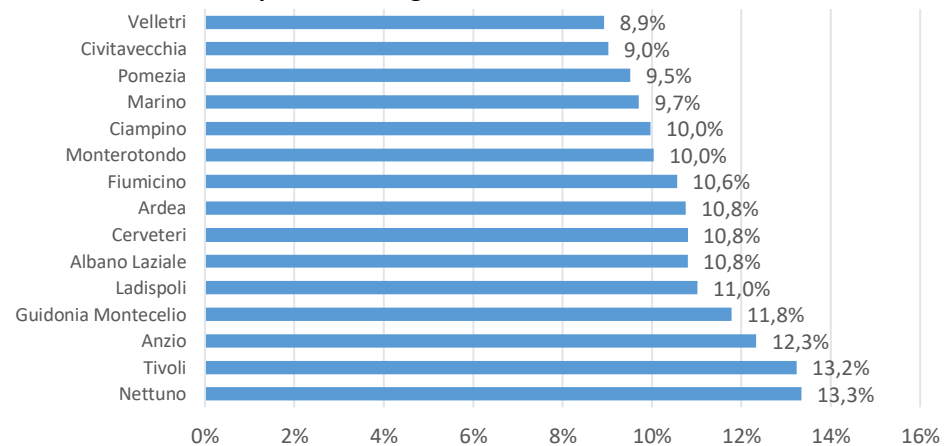
Distribuzione territoriale delle imprese giovanili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando il solo territorio di hinterland metropolitano, è interessante calcolare l'intensità dell'imprenditoria giovanile a livello di singolo comune, intendendo con intensità il rapporto tra il numero di imprese attive giovanili e quelle attive totali. A fronte di un valore medio calcolato sull'hinterland nel suo complesso pari a 10,9%, il range di valori varia da un massimo di 31,3% in corrispondenza del comune di Saracinesco a un minimo di 2,6% per il comune di Castel San Pietro Romano. Se consideriamo, poi, nell'analisi solo i comuni con almeno 2.000 imprese attive totali, il valore maggiore è rilevato per il comune di Nettuno dove ci sono circa 13 imprese giovanili su 100 imprese registrate, mentre il posto più basso nella graduatoria è occupato dal comune di Velletri con una percentuale dell'8,9%.

Graduatoria dei comuni di hinterland metropolitano con più di 2.000 imprese attive in base all'indice di intensità imprenditoriale giovanile. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

54.275

Esercizi commerciali in sede fissa nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

125,0

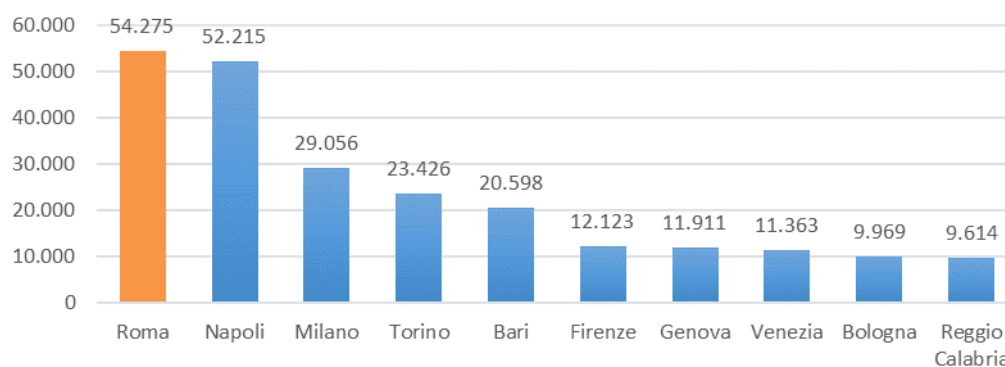
Esercizi commerciali ogni 10.000 abitanti nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

La struttura del sistema distributivo commerciale nella Città Metropolitana di Roma Capitale

La rete di distribuzione commerciale è un indicatore della qualità di vita di un territorio. Nel piccolo comune infatti la presenza del commercio di vicinato è sintomatico della vitalità del comune stesso, e viceversa, nel grande comune, la presenza di un sistema distributivo improntato sulla grande distribuzione organizzata è sintomatico della modernizzazione del sistema.

Rispetto alle altre città metropolitane del Paese, al 31 dicembre 2018 la città metropolitana di Roma è prima per il numero di esercizi al dettaglio presenti sul proprio territorio (54.275), seguita da Napoli (52.215) e solo successivamente da Milano, dove ne sono presenti quasi la metà (29.056).

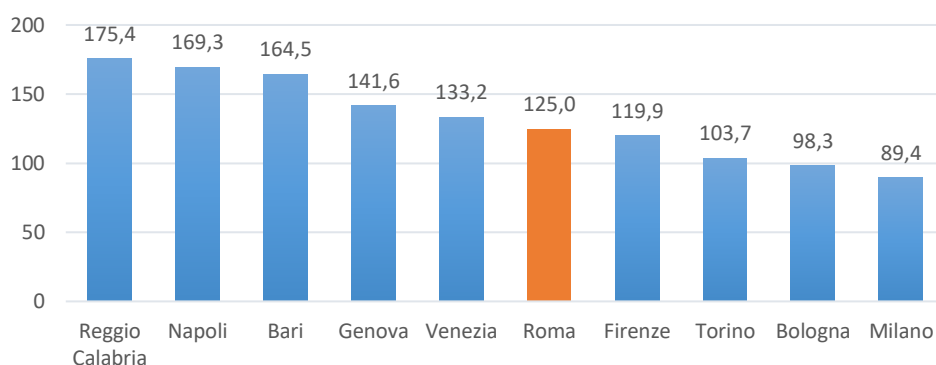
Il commercio al dettaglio nelle dieci città metropolitane. La consistenza degli esercizi commerciali in sede fissa. 31 dicembre 2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Confrontando i dati delle dieci città metropolitane relativamente alla consistenza del numero di esercizi commerciali rispetto alla popolazione residente, la città metropolitana di Roma, con 125 esercizi in sede fissa ogni 10.000 residenti, si conferma al sesto posto, precedendo, però, città quali Milano (89,4), Bologna (98,3), Torino (103,7) e Firenze (119,9).

Il commercio al dettaglio nelle dieci città metropolitane. N. di esercizi commerciali in sede fissa per 10.000 residenti. 31 dicembre 2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

IMPRESE- Città metropolitana di Roma Capitale

+0,4%

Tasso di variazione annua esercizi commerciali nella Città metropolitana di Roma Capitale (2017-2018)

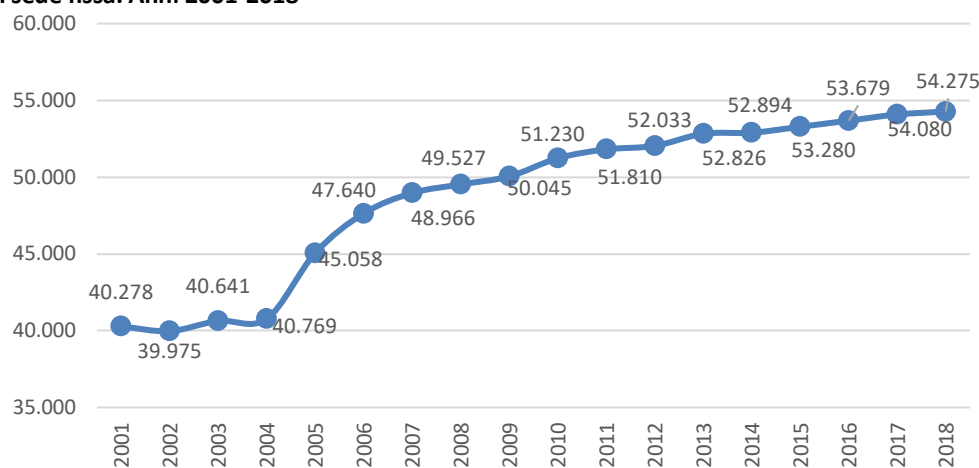
+34,8%

Tasso di variazione annua esercizi commerciali nella Città metropolitana di Roma Capitale (2001-2018)

Le elaborazioni oggetto del seguente paragrafo sono state eseguite sulla base dei dati forniti dall'*Osservatorio Nazionale del commercio* del Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Istat. Sono stati analizzati i dati sul commercio al dettaglio in sede fissa (cioè esclusi gli ambulanti) relativi al 2018 (31 dicembre) e presi in considerazione sia gli aggiornamenti sulla consistenza degli esercizi commerciali, che quelli sulla specializzazione merceologica degli stessi.

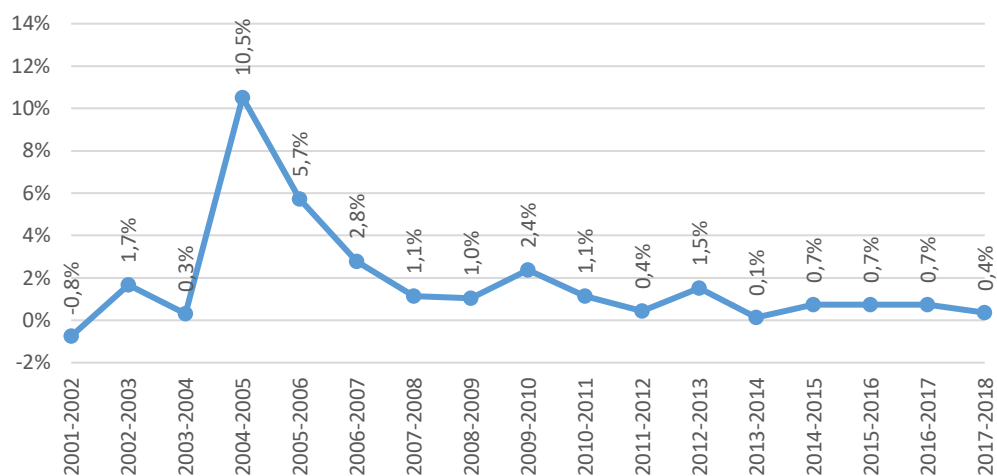
Al 31 dicembre 2018, secondo i dati forniti dal Ministero dello sviluppo economico, nel territorio della città metropolitana di Roma si contavano complessivamente 54.275 esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa; in controtendenza rispetto al dato nazionale, nel territorio romano il numero degli esercizi commerciali è anche per l'ultimo anno analizzato in lieve crescita, +0,4% rispetto all'anno precedente e ben il +34,8% rispetto al 2001, data di inizio della nostra serie storica, pari a ben 13.997 unità in più.

Il commercio al dettaglio nella città metropolitana di Roma. Numero di esercizi commerciali in sede fissa. Anni 2001-2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Il commercio al dettaglio nella città metropolitana di Roma. Tassi di variazione annui. Anni 2001-2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

30,8%

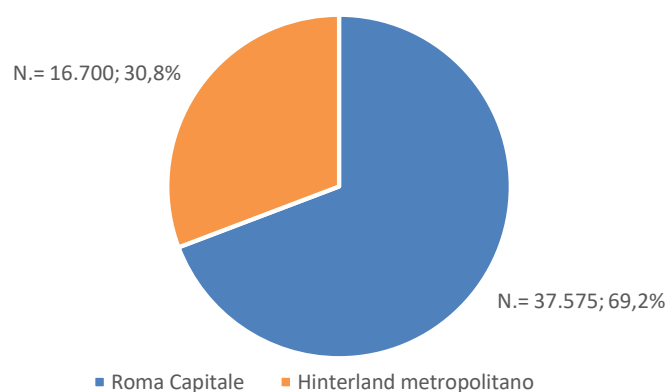
Incidenza esercizi commerciali al dettaglio. Hinterland della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

112,4

Esercizi commerciali ogni 10.000 abitanti nell'hinterland metropolitano (Anno 2018)

L'analisi del sistema distributivo al dettaglio relativo all'area romana, con riguardo ai due macro aggregati territoriali, comune capoluogo e insieme dei comuni di hinterland, evidenzia come il 30,8% degli esercizi commerciali è localizzato nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Questo dato riflette un rapporto di distribuzione sul territorio simmetrico a quello della popolazione residente, anche se leggermente sbilanciato in favore del Capoluogo.

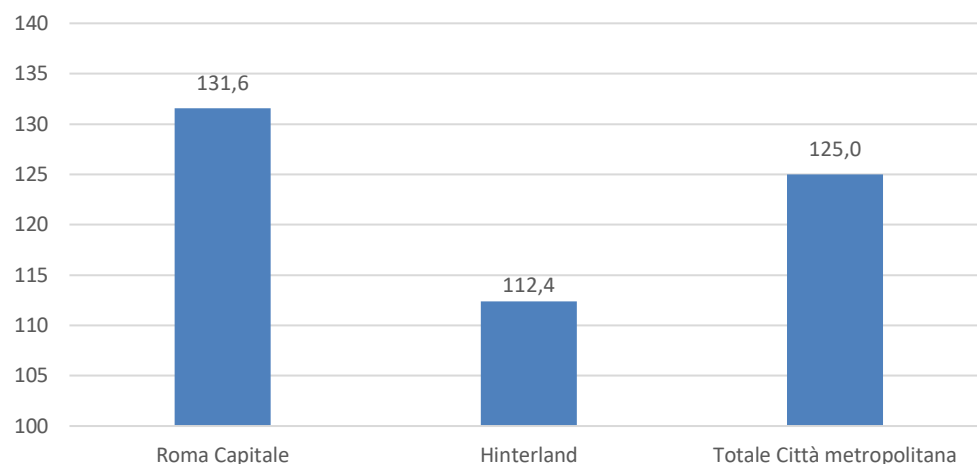
Il numero degli esercizi commerciali al dettaglio. Confronto fra Roma e Hinterland. Anno 2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Per comprendere meglio questa relazione, è utile osservare il numero di esercizi per abitante che mostra come il rapporto tra la popolazione e gli esercizi commerciali risulti più vantaggioso nel capoluogo rispetto all'hinterland (rispettivamente 131,6 e 112,4 esercizi per 10.000 abitanti) a fronte di una media per la città metropolitana nel suo complesso di 125 esercizi commerciali per 10.000 abitanti.

La distribuzione al dettaglio nella città metropolitana di Roma. N. di esercizi commerciali per 10.000 abitanti nei macro-ambiti territoriali. Anno 2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

23.139

Esercizi commerciali specializzati in altri prodotti nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

73,9 mq

Media della dimensione degli esercizi commerciali nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2018)

Dal punto di vista della specializzazione merceologica, nella città metropolitana di Roma si registra una maggiore consistenza degli esercizi commerciali specializzati in altri prodotti.

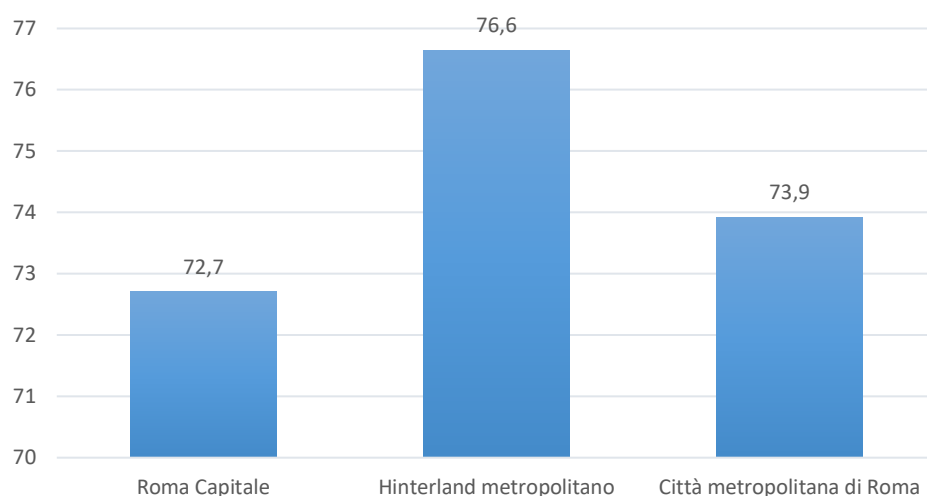
Il numero degli esercizi commerciali per settore merceologico. Area metropolitana di Roma, 31 dicembre 2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Per quel che concerne la dimensione media degli esercizi commerciali in sede fissa (rapporto tra il totale della superficie di vendita e il numero di esercizi commerciali), è emerso che nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano il valore dell'indicatore è pari a 76,6 mq di superficie mediamente occupata per la vendita a fronte di un valore pari a 72,7 registrato per il comune di Roma Capitale.

Dimensione media degli esercizi commerciali nei macro-ambiti territoriali (mq), 31 dicembre 2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

606

Supermercati/
GM nella
Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2018)

226

Minimercati
nella Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2018)

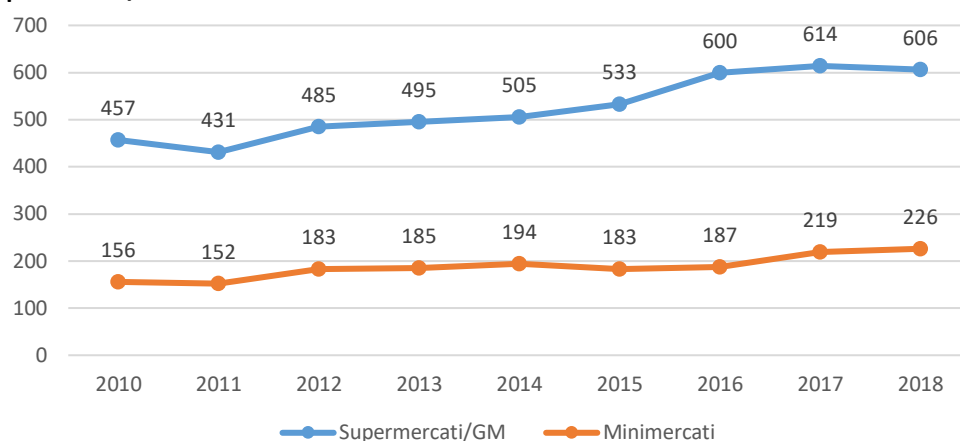
52

Ipermercati
nella Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2018)

La grande distribuzione organizzata

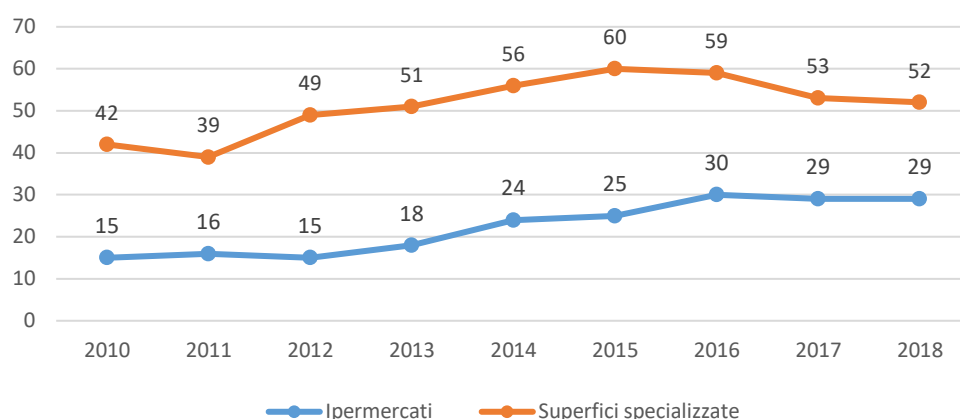
La grande distribuzione organizzata (spesso abbreviata GDO) è una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura. Essi sono definiti come esercizi di vendita al dettaglio di grande superficie (normalmente superiore a 2.500 mq), articolati in reparti (alimentari e non alimentari), ciascuno dei quali avente le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino. I minimercati, invece, sono definiti come esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa che attuano la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie normalmente fino a 400 mq (Classificazione ATECO 2007). Le grandi superfici specializzate sono chiamate anche GSS.

La grande distribuzione nell'area metropolitana romana. Il numero di punti vendita GDO Supermercati/GM e minimercati. Anni 2010-2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

La grande distribuzione nell'area metropolitana romana. Il numero di punti vendita GDO Ipermercati e Grandi superfici specializzate. Anni 2010-2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Cresce il numero di minimercati da 219 (del 2017) a 226 (del 2018). Diminuisce il numero dei GDO.

Dal 2015 al 2018 si registra, nell'area metropolitana di Roma, una flessione del numero di superfici specializzate rispetto a un aumento di ipermercati

Le imprese a Roma Capitale e nei Municipi

L'analisi offre una sintesi dei principali risultati che caratterizzano il sistema produttivo del territorio di Roma Capitale considerando come unità di rilevazione l'unità locale, cioè il luogo fisico nel quale un'impresa esercita una o più attività economiche. L'analisi per unità locali è particolarmente adatta per studiare le caratteristiche delle economie locali perché permette di focalizzare l'attenzione sugli insediamenti produttivi effettivamente presenti sul territorio. I risultati riferiti a Roma Capitale rilevano le unità locali presenti sul territorio romano, anche se facenti capo a imprese con sede in altri comuni. Analogamente sono escluse le unità locali di imprese con sede a Roma Capitale ma delocalizzate in altri territori.

Al 31 dicembre 2018, le unità locali che risultano registrate negli archivi del registro delle imprese sono 449.374, il 2,0% in più rispetto al 2017, mentre le unità locali attive risultano essere 302.630, il 2,7% in più rispetto all'anno precedente. Il tasso di crescita nel 2018 appare sostanzialmente in linea con quello del 2017 con riferimento alle unità locali registrate, mentre è maggiore per le unità locali attive (+1% nel 2017).

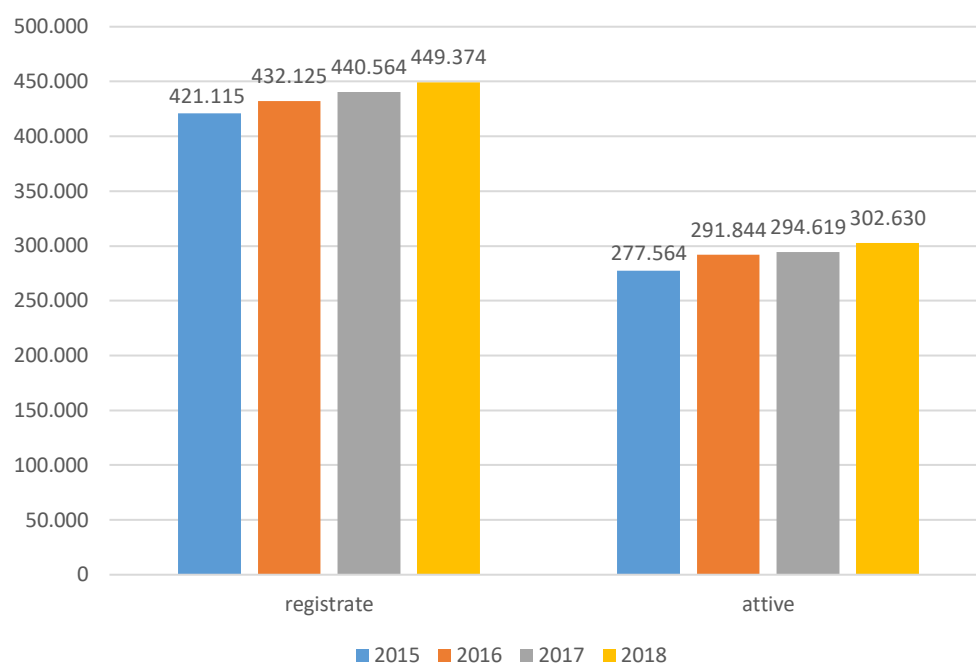
449.374

Unità locali registrate di imprese a Roma Capitale al 31.12.2018

302.630

Unità locali attive di imprese a Roma Capitale al 31.12.2018

Unità locali registrate e attive di imprese a Roma Capitale. Anni 2015-2018.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

77.436

Unità locali registrate di imprese nel Municipio I al 31.12.2018

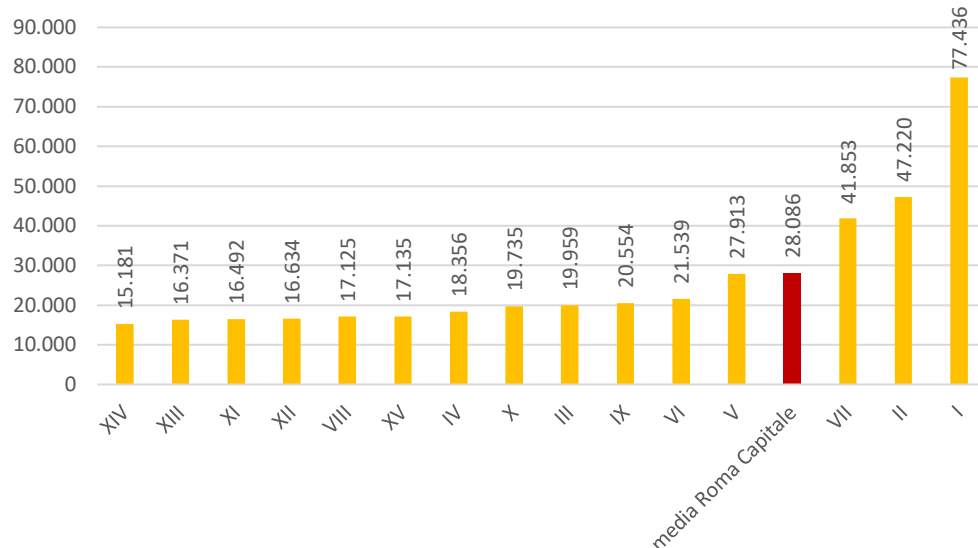
455‰

Unità locali registrate di imprese per 1.000 abitanti nel Municipio I al 31.12.2018

Le unità locali registrate a Roma Capitale e nei Municipi

Il Municipio I si colloca al primo posto per numero di unità locali registrate di imprese (77.436), seguito dal Municipio II (47.220), dal Municipio VII (41.853) e poi dal Municipio V (27.913).

Unità locali registrate di imprese per Municipio. Anno 2018.

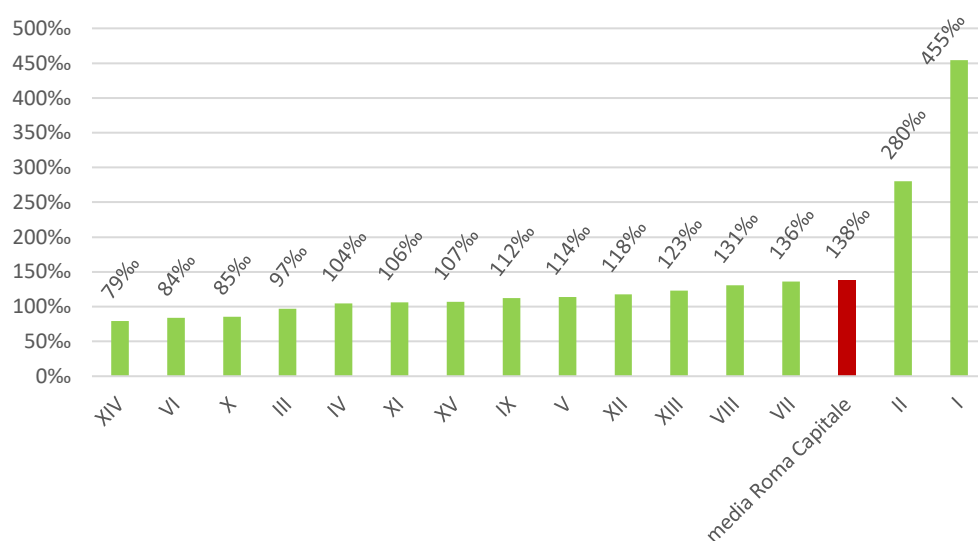


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Nota: Il 12,4% delle unità locali registrate a Roma Capitale (55.871 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

Dal confronto dello stock di unità locali registrate per 1.000 abitanti, emerge che nei Municipi I e II viene superato il valore dell'indicatore calcolato su tutto il territorio romano pari a 138 unità locali ogni 1.000 abitanti. Infatti, nei Municipi I e II si registrano, rispettivamente, 455 e 280 unità locali registrate ogni 1.000 abitanti.

Unità locali registrate di imprese per 1.000 abitanti per Municipio. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere e Anagrafe.

Nota: Il 12,4% delle unità locali registrate a Roma Capitale (55.871 unità) non è stato localizzato nei Municipi

48.859

Unità locali
attive di
imprese nel
Municipio I al
31.12.2018

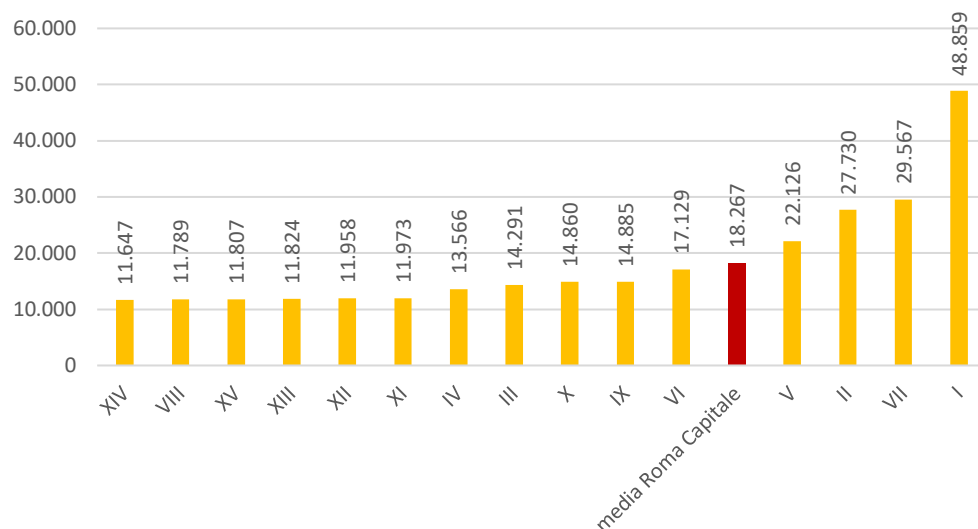
287‰

Unità locali
attive di
imprese per
1.000 abitanti
nel Municipio I
al 31.12.2018

Le unità locali attive a Roma Capitale e nei Municipi

Dal confronto fra le quindici aree emerge che il Municipio I si colloca al primo posto per consistenza di unità locali attive di imprese localizzate (48.859), seguito dal Municipio VII (29.567), dal Municipio II (27.730) e dal Municipio V (22.126).

Unità locali attive di imprese per Municipio. Anno 2018.

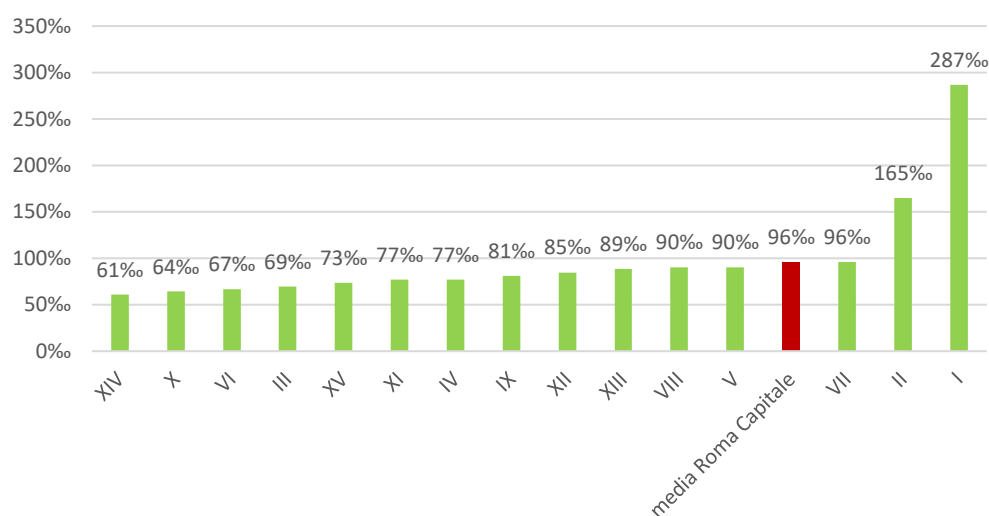


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Nota: Il 9,5% delle unità locali attive a Roma Capitale (28.619 unità) non è stato localizzato nei Municipi

Dal confronto dello stock di unità locali attive per 1.000 abitanti, risulta che nei Municipi I e II viene superato il valore dell'indicatore calcolato sull'intero territorio romano pari a 96 unità locali ogni 1.000 abitanti. Infatti, nei Municipi I e II si registrano, rispettivamente, 287 e 165 unità locali attive ogni 1.000 abitanti.

Unità locali attive di imprese per 1.000 abitanti per Municipio. Anno 2018.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere e Anagrafe.

Nota: Il 9,5% delle unità locali attive a Roma Capitale (28.619 unità) non è stato localizzato nei Municipi

IMPRESE - Roma Capitale

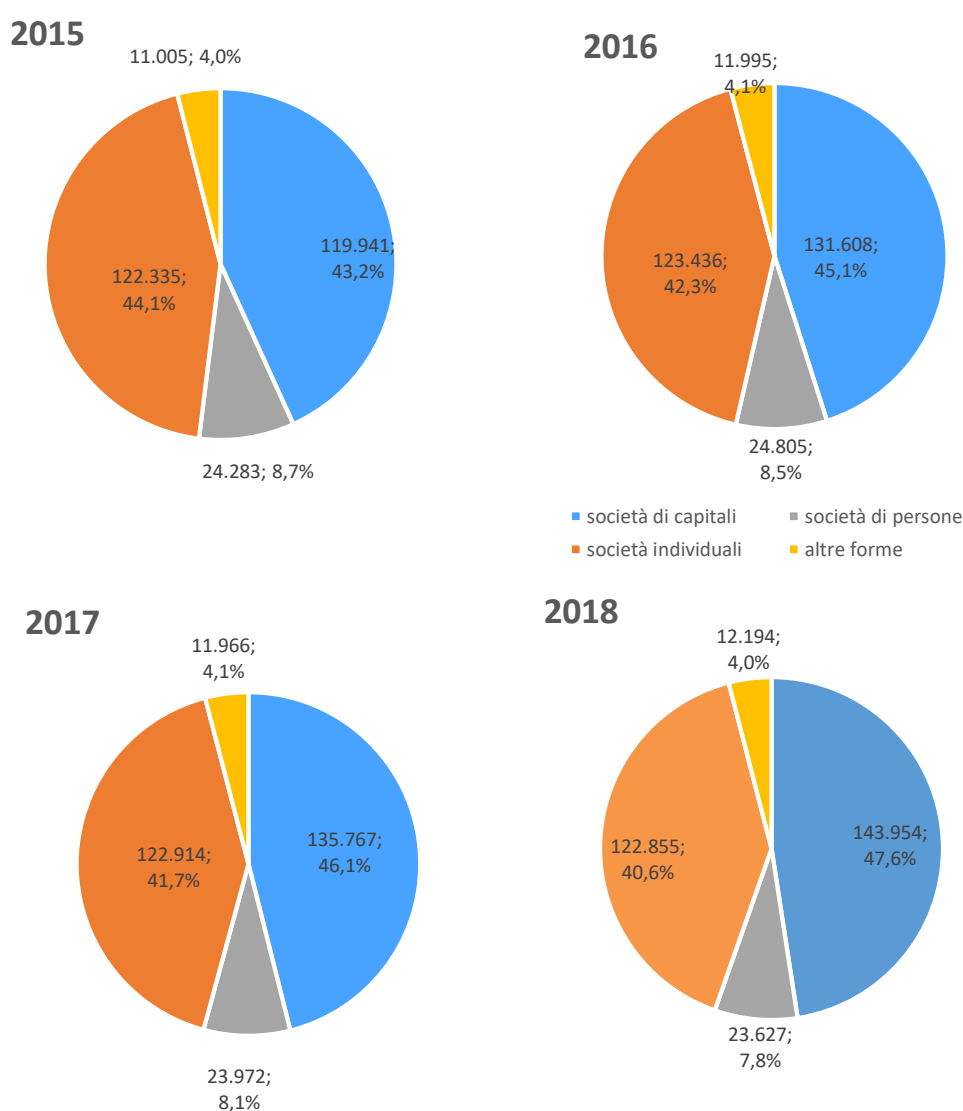
47,6%

Incidenza di unità locali attive di società di capitali a Roma Capitale al 31.12.2018)

Lo stock e la dinamica delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi

Nel 2018, le società di capitali e le società individuali sono le due forme giuridiche prevalenti che caratterizzano il sistema economico romano. Al primo posto, con il 47,6% delle unità locali attive, si collocano le società di capitali, mentre al secondo, con una percentuale del 40,6%, le società individuali. Anche nel 2016 e nel 2017 le società di capitali risultavano le più diffuse, seguite dalle società individuali mentre nel 2015 l'incidenza delle società individuali (44,1%) era leggermente maggiore di quella relativa alle società di capitali (43,2%).

Unità locali attive di imprese per forma giuridica a Roma Capitale. Anni 2015-2018



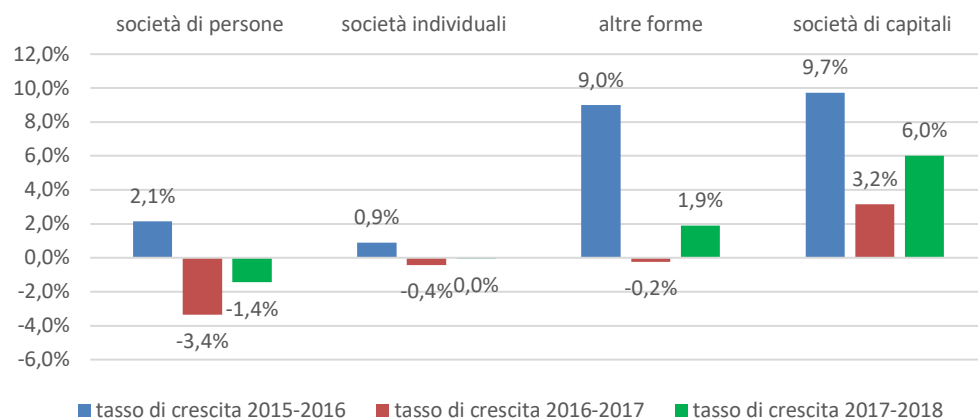
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

+6%
Tasso di crescita delle unità locali attive di società di capitali a Roma Capitale rispetto al 2017

31,3%
Incidenza di unità locali attive di imprese del settore del commercio a Roma Capitale al 31.12.2018

Analizzando i tassi di crescita, tra il 2017 e il 2018, delle unità locali attive di imprese per forma giuridica si evince che le società di capitali sono cresciute del 6% e le società di persone sono diminuite del 1,4%.

Tassi di crescita annuali delle unità locali attive di imprese per forma giuridica a Roma Capitale. Anni 2015-2018.

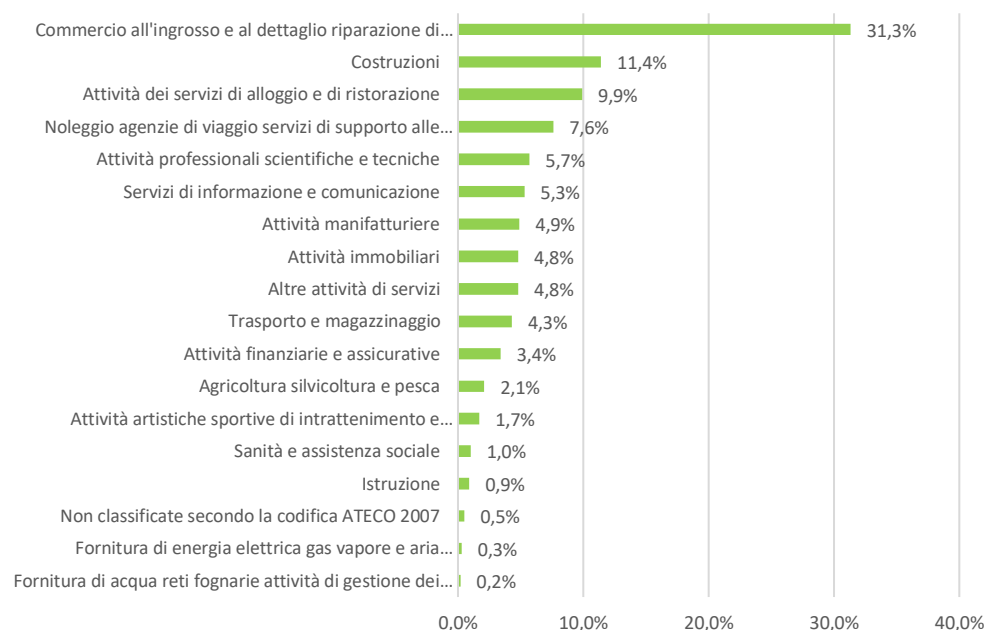


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

La struttura settoriale delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi

Nel territorio di Roma Capitale, il settore di attività economica in cui è concentrato il maggior numero di unità locali attive di imprese risulta essere quello del commercio con 85.872 unità locali attive (31,3%), seguito dal settore relativo alle costruzioni con 31.118 unità (11,4%) e da quello relativo ai servizi di alloggio e di ristorazione con 27.029 unità (9,9%).

Unità locali attive di imprese per settore di attività economica a Roma Capitale. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Nota: Lo 0,5% delle unità locali attive a Roma Capitale (1.291 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

49,4%

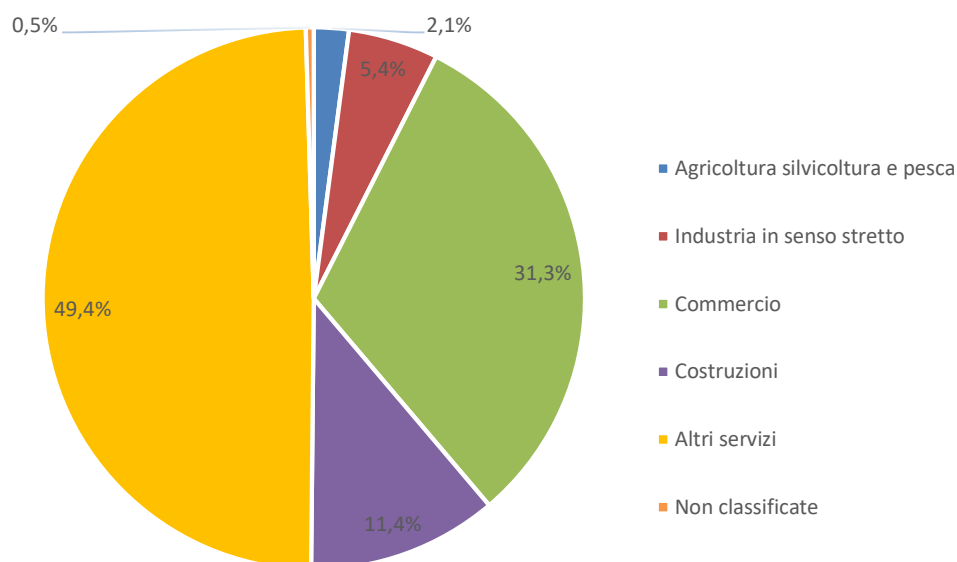
Incidenza di unità locali attive di imprese negli "altri servizi" a Roma Capitale al 31.12.2018

31,3%

Incidenza di unità locali attive di imprese nel commercio a Roma Capitale al 31.12.2018

Al fine di evidenziare le tendenze settoriali delle unità locali di imprese localizzate nell'area romana, sono state individuate cinque principali sotto-sezioni che comprendono le 20 sezioni di attività economica afferenti alla codifica Ateco 2007. La sintesi in sotto-sezioni evidenzia con chiarezza la prevalente vocazione dell'area romana per il terziario, in linea con il profilo strutturale di mercato di un grande comune. Le sotto-sezioni predominanti, in termini di incidenza di unità locali attive di imprese, sono infatti quelle denominate "altri servizi" con il 49,4% di unità e, come evidenziato precedentemente, quella del commercio con una percentuale del 31,3%. Seguono, con l'11,4%, le costruzioni e con il 5,4% l'industria in senso stretto. Nel sistema imprenditoriale romano si evidenzia, infine, una scarsa specializzazione nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, con il 2,1% di unità locali attive.

Unità locali attive di imprese per sotto-sezioni di attività economica a Roma Capitale. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

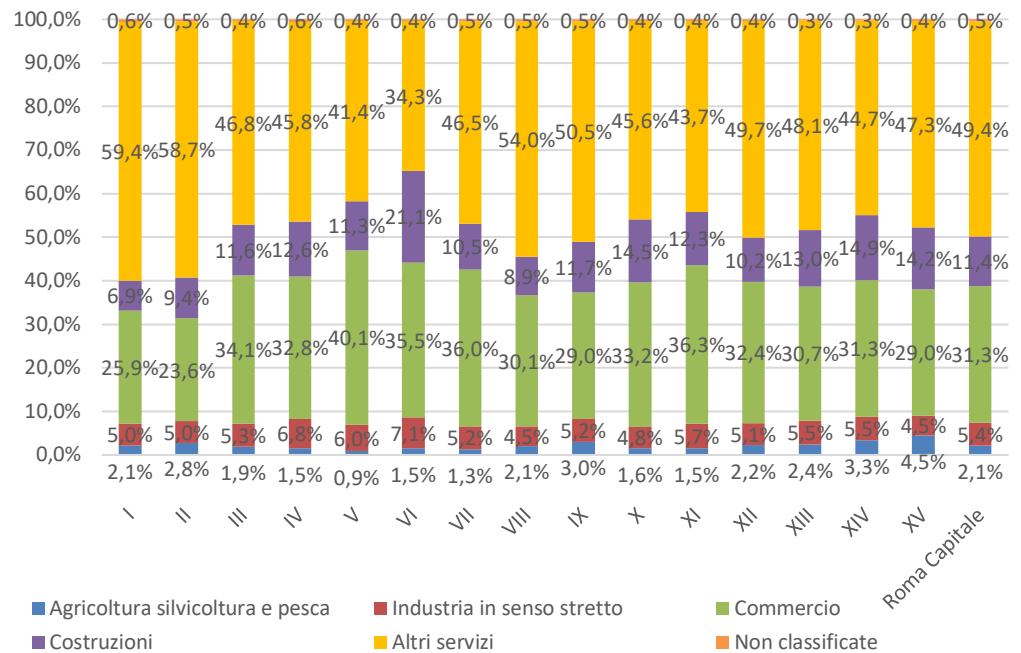
Nota: Lo 0,5% delle unità locali attive a Roma Capitale nel 2018 (1.291 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

35,5%
Incidenza di unità locali attive di imprese nel "commercio" nel territorio del Municipio VI al 31.12.2018

3.610
Unità locali attive di imprese nelle "costruzioni" nel territorio del Municipio VI al 31.12.2018

Tutti i Municipi riflettono la distribuzione per sotto-sezioni di attività economica caratteristica di Roma Capitale, fatta eccezione per il Municipio VI. Nel territorio del Municipio VI si registra infatti una percentuale maggiore di unità locali attive nel commercio (35,5%), seguita da una percentuale del 34,3% di unità locali attive in "altri servizi".

Unità locali attive di imprese per sotto-sezioni di attività economica per Municipio. Anno 2018

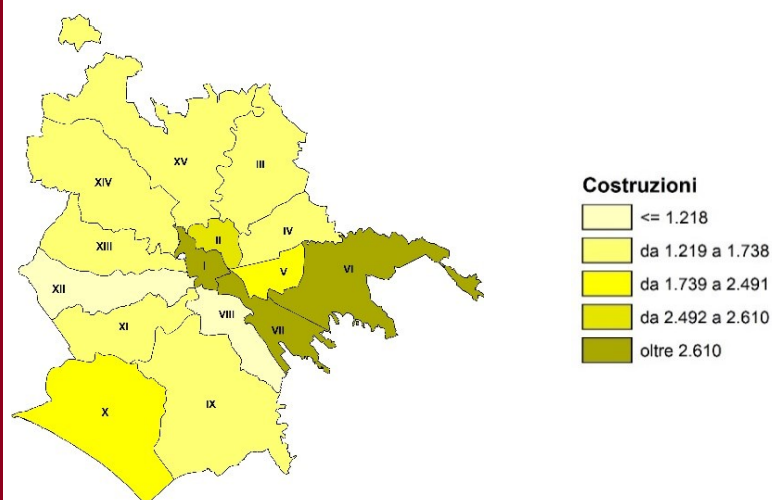


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Nota: Lo 0,5% delle unità locali attive a Roma Capitale nel 2018 (1.291 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

Le costruzioni sono prevalenti nel Municipio VI (3.610 UL attive), seguito dai Municipi I (3.367 UL attive) e VII (3.095 UL attive).

Unità locali attive nella sotto-sezione "costruzioni", per municipio. Anno 2018



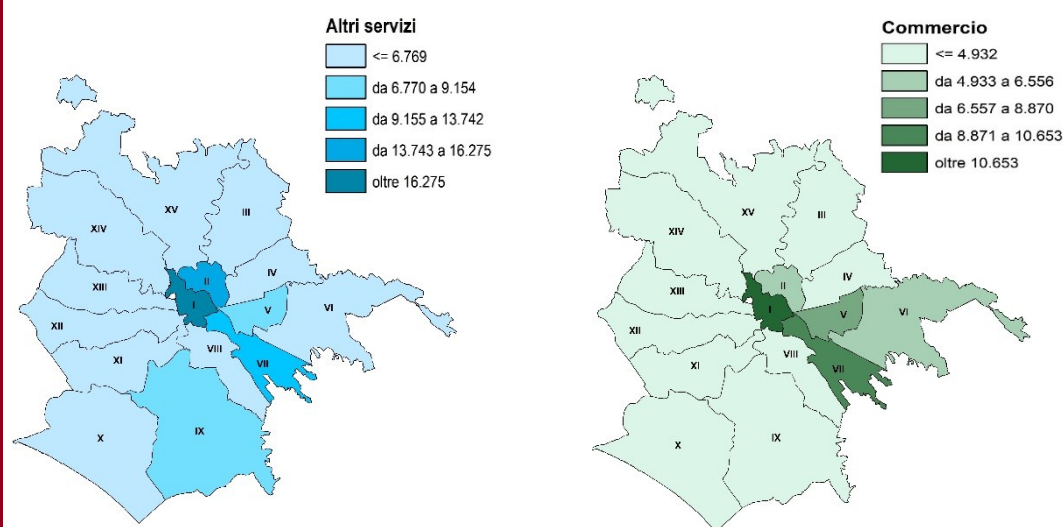
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

29.015

Unità locali attive di imprese negli "altri-servizi" nel territorio del Municipio I al 31.12.2018

L'area del Municipio I, fatta eccezione per le costruzioni, è prima per numero di unità locali attive. Presumibilmente, ciò è legato al fatto che nel Municipio I, che comprende i quartieri centrali della città, sono ubicati i principali uffici amministrativi e direzionali delle imprese. Con riferimento alla sotto sezione "altri servizi", al Municipio I (29.015 UL attive) segue il territorio del Municipio II (16.275 UL attive). Nel commercio, dopo il Municipio I (12.664 UL attive), la consistenza delle unità locali attive è maggiore nel Municipio VII (10.653 UL attive).

Unità locali attive nelle sotto-sezioni "altri servizi" e "commercio" per municipio. Anno 2018

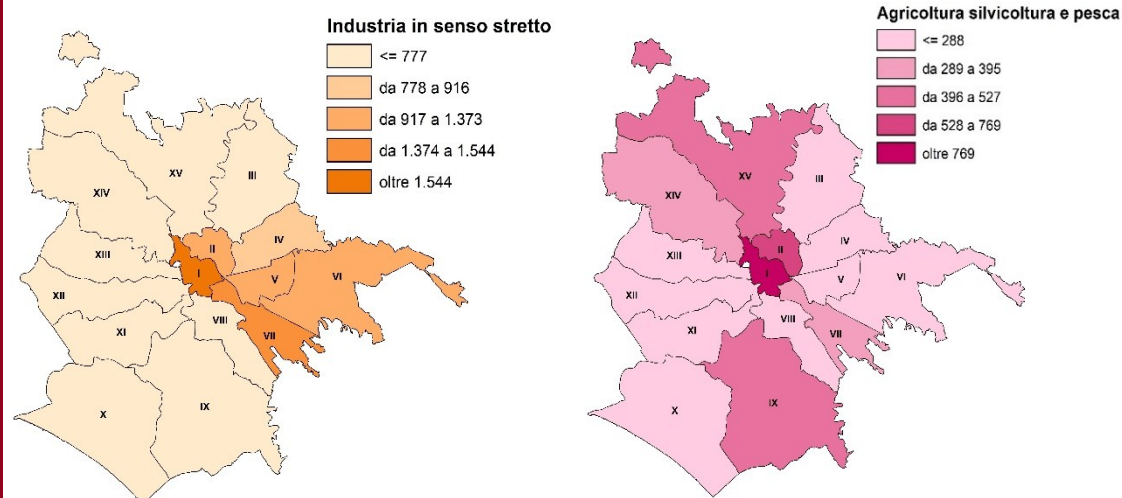


2.455

Unità locali attive di imprese nell' "industria in senso stretto" nel territorio del Municipio I al 31.12.2018

Relativamente alla concentrazione delle unità locali attive operanti nell'industria in senso stretto, al Municipio I (2.455 UL attive) segue il territorio del Municipio VII (1.544 UL attive). Tra le imprese operanti nell'agricoltura, il Municipio I presenta il numero maggiore di unità locali attive (1.047 UL attive), seguito dal Municipio II (769 UL attive).

Unità locali attive nelle sotto-sezione "industria in senso stretto" e "agricoltura, silvicoltura e pesca" per municipio. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere